IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 29.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 30 Gennaio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora della "Politica Africana,,

L'*Opinione* si compiace delle nostre ultime dichiarazioni sulla politica africana e le mette in confronto di altre precedenti, che a lei erano parse diverse per inferirne che abbiamo mutato avviso a pochi giorni d'intervallo.

Ci duole di turbare la soddisfazione dell'ottima consorella, ma il ragguaglio, che dobbiamo ai nostri lettori, ci impone l'obbligo di dimostrarle che non v'ha punto contraddizione tra le dichiarazioni del sabato e quelle del lunedì.

Nell'articolo, che provocò i dubbi e le esitanze dell'*Opinione*, nulla è scritto, che non sia stato ripetuto in quello successivo, del quale essa si è poi compiacinta. Soltanto la forma ne è varia e la seconda è riuscita, forse, più esatta e meglio rispondente al nostro pensiero.

L'occupazione di qualche punto avanzato nel Tigrè (lasciamo da parte per un momento l'Harrar), che non significa punto fare in Africa quella politica di avventure e di arrischiate espansioni - a giusta ragione temuta dall'*Opinione* - è, infatti, riaffermata assai più esplicitamente nel secondo articolo, con cui si raccomanda di " provvedere alla sicurezza del fianco sinistro della colonia, per la " defezione di Ras Agos oggi aperto e sgnerrito di ogni difesa, **fortificando ed occupando in modo permanente " qualche posizione** nell'Agamè, al di là del Belesa ed a cavallo del Mareb superiore ed **aumentando**, in conseguenza, " ingiusta misura, **l'effettivo delle truppe colonisti** ,,.

Ora se c'è, in questa contraddizione, se contraddizione v'ha, non è da parte nostra, ma bensì da parte dell'*Opinione*, la quale si è allarmata il sabato di un vago accenno (giacchè tale e non altra era la portata delle prime sei inarticolate nostre parole) e si è rallegrata il lunedì di dichiarazioni che quell'indeterminato accenno hanno rivestito di forme concrete e precise.

Resta la questione dell'Harrar, per la quale anche il *Don Chisciotte* ci ha voluto dare, in due tempi, qualche punzecchiatura.

Dalla corrispondenza, che Ras Mangascià, fuggendo da Senafè, ha abbandonato nella sua tenda e che si trova ora nelle mani del Governatore dell'Eritrea, è dimostrato che egli, sconfinando ed attaccando gl'italiani, agiva d'accordo e, forse, d'ordine del Re Menelik.

Assodato questo punto di incontestabile verità, si affaccia spontanea la domanda: Re Menelik si rassegnerà quietamente alla disfatta del suo vassallo o vorrà vendicarla?

Ed ia questa seconda ipotesi, che nessuno può *a priori* escludere, scenderà egli nel Tigrè con il suo esercito o si limiterà a mandare a Ras Mangascià aiuti di armi e di denaro, come ne ha dati *in carteccie di provenienza Italiana* (1) per l'ultima spedizione, cui la vittoria di Senafè ha, per intanto, tarpato le ali?

Noi non ci arrischieremo davvero a dare una qualunque risposta a questi quesiti: siamo tuttavia certi che il generale Baratieri ha dovuto porseli e che dovrà esaminarli e risolverli con la scorta della sua lunga esperienza di africanista, del suo occhio sicuro di soldato e di un buon servizio di informazioni, che egli avrà avuto cura di mantenere col campo nemico.

E, avvenendo l'entrata in campagna di Re Menelik, dovrà il generale Baratieri attenderlo con tutte le sue truppe di piè fermo al Mareb, o non gli tornerà meglio operare una diversione sul suo fianco destro, facendo avanzare una colonna mobile dall'Harrar che gli molesti la marcia e gli tagli la ritirata?

Ecco il caso, in cui l'occupazione dell'Harrar potrebbe essere consigliata e, forse, diventare necessaria.

Riconosciamo volentieri che è un caso molto remoto e molto improbabile: nondimeno anche l'inverosimile può talvolta diventare, ed è debito di un governo avvisato e prudente prepararsi a fronteggiarlo.

Ma — dice il *Don Chisciotte* — per andare all'Harrar mancano le strade. — Egli lo ha potuto pensare, ed ha pensato male; perchè se avesse gettato uno sguardo sulla carta geografica avrebbe trovato che una facile e buona strada unisce l'Harrar a Zeila e che a questa strada si può arrivare anche partendo da Assab e traversando l'Aussa, che è nella nostra sfera d'azione.

Sicchè o per Zeila, con il consenso del-

(1) Cartuccie rinvenute sul campo di Coatit confermano che Mangascià aveva munizioni d'ordinanza italiana, di quelle cedute a Menelik nel 1889.

23 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 23

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Ella si trovava in uno di quegli stati dell'animo in cui non è possibile vincere il desiderio di comunicare altrui la pienezza della nostra gioia.

Sembrava a Lavinia che parlare ancora di ciò ch'era accaduto potesse in certo modo far rivivere nel suo cuore l'estasi indimenticabile di quel primo trasporto d'amore.

Corse senza aspettare un istante nella stanza di Bianca e scendendosi ai piedi del suo letticciuolo attese che fosse completamente sveglia prima di parlare.

— Sorellina — mormorò accarezzando lievemente i ricciolì della piccolina che la guardava con occhi pieni ancora di sonno — sono dieci minuti che io cerco di svegliarti.

E Bianca la guardava sempre a bocca aperta con quella innocente meraviglia che si scorge nel volto dei fanciulli svegliati di soprassalto, che confondono le ultime imagini del loro sogno colla realtà.

— Hai qualche cosa da dirmi? di subito, ho tanto sonno! — E sbadigliò.

Ma Lavinia non rispose, i suoi sguardi fissavano la candela accesa sulla stessa sedia distratta che esprimeva un momento prima il riso di Bianca.

— Ebbene? Che cosa hai da dirmi? — tornò a domandare Bianca piena di curiosità.

Non ricevendo risposta, si levò a sedere sul letto e passò le sue braccia intorno al collo della sorella.

Lavinia alla dolce carezza tornò in sè.

Prese le manine di Bianca e se ne coprì il viso.

— Senti come bruciano le mie grandi? — disse'ella. — Questa sera Uberto mi ha baciato, sorellina, ed i suoi baci erano così dolci che io non credo in Paradiso esistere una tale dolcezza

— La mamma non c'era di certo! Egli non avrebbe osato farlo in sua presenza — disse Bianca in tono di rimprovero. — Hai fatto male, Lavinia.

— Ho fatto male? Ma è forse un peccato? — chiese Lavinia meravigliata. — Mi lo sono pur domandato, ma mi parve incredibile. Io appartengo a lui, corpo ed anima, benchè il prete non ci abbia sposati. Non potrei esser di nessun altro, ed io credo ch'egli pensi come me. Come può essere peccato un bacio se amare non è peccato?

— Ah! è un gran male di certo! Ma no sacorgo da ciò ch'io sento dentro di me al solo udire dei suoi baci e del suo amore. Vorrei che non me ne avessi mai detto una parola. Perchè, invece, non dici alla mamma tutto ciò?

Non ebbe risposta prestamente Lavinia tinta accesa in viso. Appoi essa non mi comprenderebbe. L'abbiamo mai fatto male papà?

— E perchè dunque il tuo amore se non è male le dovrebbe esser differente dal loro, che pur sappiamo così buono?

— Ma si amano essi?

— Si amino o si siano amati — soggiunse la monachina con impazienza — è certo che il loro amore differisce immensamente dal suo e da quello di Uberto! Ma per l'amore del cielo non parlarmi più di ciò, Bianca, non parlarne più a lei! Io ho scelto nella vita il mio sentiero, e qui — ponevа la mano sul cuore — c'è qualche cosa che mi dice di non ascoltare quelle voci che mi parlano di un altro amore. Il suo amore mi fatto toglie ogni energia. Non parlarmene più!

— Perchè mai dovresti tu esser così severa verso te stessa, Bianca mia? — lo rispondeva la sorella con amorevole accento di riprensione. Non sei dunque padrona di cambiare il tuo destino e di scegliere ciò che più ti piacerà?

E Bianca briscamente :

— No, giacchè credo di non esser più libera; voli quando questo dubbio mi assale ed io provo a succiarlo od a ripetere a me stessa che sono libera, mi trovo più infelice che mai. Tu santi

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 29, ore 15,20 — I giornali annunziano il prossimo matrimonio del principe Alfredo di Sassonia-Coburgo-Gotha, nipote della Regina Vittoria, colla duchessa Elsa Matilde Maria, figlia del fu duca di Wurtemberg.

Lo sposo è nato il 15 ottobre 1874 e la sposa il 1° marzo 1876.

(N) **Pietroburgo**, 29, ore 16 — Il generale Obratchef, capo dello Stato maggiore generale, è stato colpito ad un tratto da una malattia di occhi.

Secondo il *Graždanine* il suo stato ispirerebbe qualche inquietudine, ma le ultime informazioni segnalano un miglioramento.

(N) **Belgrado**, 29, ore 16,20 — Il sig. Mijatwitch, ministro serbo a Bucarest, è nominato ministro a Londra e il generale Pantelich è nominato ministro a Berlino.

Parigi — E' morto, all'età di sessantatre anni, il conte Carlo di Flavigny, antico ministro plenipotenziario e segretario dell'imperatore Napoleone III.

(S) **Washington**, 28 — Il Messico declinò l'offerta di arbitrato fattagli dagli Stati Uniti nelle questioni che ha col Guatemala.

(S) **Parigi**, 24 — Il segretario al ministero degli affari esteri, Clermont-Ganneau, è partito in missione per la Cirenaica.

Per l'agricoltura

Si è costituito, qui in Roma, un Comitato promotore allo scopo di fondare una grande Società per favorire lo sviluppo dell'agricoltura in Italia.

Il Comitato è composto dei seguenti egregi uomini parlamentari, i cui nomi sono per se stessi una garanzia di serietà e di successo; tutte le regioni vi sono rappresentate :

Senatori: Cannizzaro-Diguy, Di Camporeale, Di Sambuy, Devincenzi, Faina, Garelli, Griffini, Fasella, Pecile, Potenziani e Rossi Alessandro. —

Deputati: Bonghi, Branca, Caetani, Clemente, Cocco-Ortu, Compans, Daniell, D'Ayala-Valva, De Riseis, Fortis, Giordano-Apostoli, Giuseo, Gorio, Guicciardini, Lazzatti Luigi, Miraglia, Ostinelli, Ottavi, Papadopoli, Ridolfi, Romanin-Jacur, Saporito, Sciacca della Scala, Starabba di Rudinì, Tittoni e Toaldi

Il progetto di statuto venne già comunicato al prefetto del regno, ai sindaci, ai presidenti delle Camere di commercio e dei Comizi agrari affinchè cooperino tutti alla riescita della patriottica impresa.

La progettata *Società degli agricoltori* si propone di raggiungere il suo scopo con tutti i mezzi di scienza e pratica che saranno in suo potere cioè: promuovere gli studi agrari; discutere le questioni d'interesse generale e d'interessi locali; incoraggiare le ricerche e gli esperimenti sulle colture speciali, diffondere nozioni pratiche fra gli agricoltori; ricercare i mezzi per sviluppare il commercio dei prodotti agricoli tanto all'interno che all'estero; facilitare il credito ai proprietari ed ai lavoratori della terra; favorire la creazione dei sindacati locali tanto per trattare le questioni d'interesse nazionale, quanto per risolvere le questioni particolari; incoraggiare e organizzare esposizioni, concorsi e congressi agrari.

Queste che abbiamo citate sono le principali materie sulle quali la Società si propone di concentrare in modo speciale la sua attenzione e la sua operosità, ma ve n'hanno anche altre d'ordine secondario e non meno utili per il raggiungimento dello scopo ch'essa si è proposto.

Come si vede si tratta di idee eccellenti che non potranno mancare di produrre effetti benefici e sicuri, se la Società saprà evitare il pericolo di degenerare in un'accademia. Pericolo nel quale, pur troppo, sono cadute molte istituzioni promotrici. Ma vogliamo sperare che ciò non avvenga questa volta; e ce ne affida la stessa composizione sociale dei componenti il Comitato composto nella quasi totalità di grandi proprietari i quali non possono disgiungere dal movente dell'interesse nazionale quello dell'interesse personale.

Comunque sia, ogni tentativo, ogni sforzo che abbia per obiettivo il progresso dell'agricoltura meritarà sempre d'essere incoraggiato dall'opinione pubblica e sopratutto, dalla stampa. E il *Popolo Romano* che nello scorso novembre ha applaudito con entusiasmo all'iniziativa degli studenti di Torino per la creazione di una cattedra di scienza agraria in quella Università, non può che applaudire con eguale entusiasmo, e anche maggiore, l'opera della futura *Società degli agricoltori*.

Diremo di più. La nostra approvazione sarà tanto più grande e il nostro modesto appoggio tanto più intenso se il nuovo sodalizio allargherà la sfera della propria azione estendendola anche ad un principio nel quale noi vediamo tutto il nostro avvenire economico. Non basta a nostro avviso, istruire e perfezionare gli agricoltori italiani; bisogna anche lupedire con modi indiretti che l'abitante della campagna, che il figlio dell'agricoltore diserti il luogo dov'è nato e getti lungi da sè gli strumenti rurali, per tentare la fortuna nelle città, dove il più delle volte non trova che la miseria; bisogna trovare il mezzo per indurre ch'è stato fra i campi a rimanere fra i campi e ad amarli.

Parranno assurde queste nostre parole di fronte alle proporzioni sempre crescenti che va prendendo l'emigrazione dei contadini italiani : ma perchè emigrano essi? Perchè la terra non dà loro il pane a sufficienza, ed ei rispondera; no, perchè in Italia non si sa da molti e non si vuole da moltissimi far rendere alla terra ciò che può rendere realmente, tanto da nutrire un numero di coloni di gran lunga maggiore di quello che entre attualmente.

Non sarà mai il debattenza detto e ripetuto che la prima e fondamentale industria per l'Italia è l'agricoltura. Facciamo, quindi, voti perchè la Società, ch'è ora in formazione e che dimostra di avere compresa questa grande verità, riesca a farla comprendere a chi deve comprenderla nell'interesse di tutti. Sola la terra, in nostra terra tanto benedetta dal sole, ci può far ricchi. Non vogliamo dire con ciò che si debbano abbandonare le altre industrie, ma vorremmo ch'esse si limitassero possibilmente a quelle alle quali la terra fornisce la prima materia, il modo che tutte si sussidiassero e si completassero a vicenda, emancipandoci, in gran parte, dai mercati stranieri.

Allarghiamo, dunque, per prima cosa la base dell'operosità nazionale : l'agricoltura! E ripetiamo cogli inglesi: *Husbandry supplieth us with all things necessary for food* : l'agricoltura ci fornisce tutto ciò ch'è necessario per la vita!

Economia e statistica

Università e studenti.

L'Annuario del mondo dotto, che si pubblica a Strasburgo, ci fornisce la cifra degli studenti (nei quali sono compresi anche gli uditori) iscritti alle Università e Istituti similari di Germania, Francia e Italia per l'anno scolastico 1894-95.

GERMANIA		FRANCIA		ITALIA	
Università	Studenti	Università	Studenti	Università	Studenti
Berlino	8343	Parigi	10643	Napoli	3697
Monaco	3408	Bordeaux	2114	Torino	2939
Lipsia	3067	Lyon	1997	Roma	1753
Halle	1859	Tostiuse	1450	Palermo	1458
Bonn	1449	Montpellier	1293	Padova	1474
Wursburg	1442	Lille	1211	Bologna	1384
Breslau	1238	Rennes	1118	Pavia	1217
Tubingen	1151	Poitiers	971	Genova	990
Freiburg	1117	Nancy	814	Pisa	903
Erlangen	1107	Aix	688	Catania	718
Strassburg	1019	Caen	655	Messina	456
Heidelberg	900	Grenoble	489	Parma	372
Marburg	837	Aigier	463	Modena	354
Gottingen	809	Dijon	427	Siena	336
Greiswald	757	Besançon	319	Perugia	226
Jena	689	Clermont	180	Cagliari	191
Königberg	658			Camerino	144
Giessen	541			Sassari	139
Kiel	575			Urbano	95
Münster	431			Urbino	92
Bramsberg	52			Firenze	489
				Napoli (L Or.)	63
				Milano (Acc.)	87
Totale	31479	Totale	24751	Totale	19048

Rapporto percentuale degli studenti universitari colla popolazione:

La Germania, secondo l'ultimo censimento, conta una popolazione di 50 milioni circa, quindi si hanno 63 studenti universitari ogni 100 mila anime.

La Francia, comprese l'Algeria, conta 43 milioni, quindi da 57 a 58 studenti ogni 100 mila anime. Infatti, calcolando la popolazione nostra in 31 milioni a cifra tonda si hanno da 61 a 62 studenti ogni 100 mila anime.

Ciò vuol dire che la proporzione degli studenti universitari in rapporto alla popolazione è su per giù fra i tre Stati la medesima; ma la differenza enorme fra noi e gli altri sta nella diversità della potenza economica e quindi sulla notevolissima maggior probabilità che offrono gli altri paesi ai laureati nei vari rami per un pronto, positivo ed utile impiego.

Certo è che per noi la *produzione* dei laureati è, nelle condizioni generali del nostro paese, notevolmente esuberante.

La popolazione in Francia.

Il rapporto ufficiale sul movimento demografico in Francia nel 1894 constata un lieve miglioramento.

Nell'anno suddetto i matrimoni furono 287,294, i divorzi 6184, le nascite 874,672 i decessi 867,596.

Ossia nel 1893 si ebbero 18,835 nascite di più e 9,369 morti di meno che nel 1892, ciò che dà, invece di una diminuzione di 20,041 abitanti, una nuova eccedenza di 7,146 nascite.

Vis, per una popolazione di 39 milioni di abitanti l'aumento non può dirsi rimarchevole!

I matrimoni sono diminuiti in confronto alla media del decennio 1881-90; il numero di matrimoni constatato è di 7,56 per 1000 abitanti.

I divorzi che nel 1892 erano stati 5,772, toccano nel 1893 la cifra di 6,184 con una progressione di 412.

La natività generale è stata del 22,9 per 1000.

E figli naturali sono stati nel 1893 in numero di 76,562, la cifra più elevata che si sia avuta finora. Essi sono nella proporzione di 8,8 per 100 nascite.

La mortalità, benchè minore dell'anno precedente, è sempre molto forte, toccato del 22,8 per mille abitanti.

LETTERE VIENNESI

Lotta tra le Borse di Vienna e Berlino.

Vienna, 27 (*Impg.*). — Dopo un lungo periodo di calma e quasi di inoperosità, la Borsa di Vienna comincio, circa due anni or sono, a mostrare il desiderio di riprendere gli affari, se anche con prudenza, pur con meno pessimismo di quello che avesse fatto fino allora.

Il terribile *crak* del 1873 era cramai lontano e da quel giorno funesto era passata di molta acqua sotto il ponte del Danubio. In secondo luogo, l'ottenuto pareggio del bilancio, il ribasso dello sconto, l'aver aperto nuovi sbocchi al commercio e alle industrie mediante i nuovi trattati commerciali, sopratutto la grande premura dimostrata dagli Istituti bancarii principali di tenersi lontani da imprese arrischiate, la convenzione, e la fiducia che ispirava la politica pacifica, non potevano non giustificare un rialzo nel valori austro-ungarici. Naturale quindi che il capitale, dal momento che la fiducia era rinata, non potesse mancare, tanto più se si considera che era giacinto tanto tempo inattivo. Da quel momento il rialzo segnò una scala progressiva, che ha raggiunto oggi il suo culmine e che, ben a ragione, principia a destare apprensioni, anche si scorge chiare che ora le operazioni non sono più basate su ragioni economiche, ma hanno degenerato in speculazione, si sono convertite in una specie di giuoco d'azzardo.

Impossibile spiegare altrimenti i prezzi fenomenali a cui si quotano valori, pel quali, normalmente, il prezzo non si intenderebbe, o per lo meno non nella stessa misura.

Una delle ragioni principali che spinge, o meglio trasse il capitale dagli affari reali per gettarsi nella speculazione, è stata senza dubbio la delle economia, la si vuol trovare nell'attitudine della Borsa berlinese.

E un fatto che dalla Germania si principiò a controminare i valori austro-ungarici, e il capitale tedesco in seguito a questo giuoco, ha già sofferto delle perdite ingenti. La speculazione tedesca ebbe il torto di credere, a quanto si afferma, che l'Austria non avesse denaro proprio per speculare e credendo di abbatterla, la rinforzò portandole i propri capitali. Di più non devesi dimenticare che in Austria la Banca non sono così restrittive da non dare una mano alla speculazione; e in casi parecchi, tanto qui come in Germania, vi prendevano gli stessi personaggi. I mezzi dunque per continuare la lotta impegnatasi fra le due borse, non mancano; resta a saperai a chi rimarrà la vittoria. Desiderabile però sarebbe che tutto e due ritornassero in più ragionevoli acque, evitando finchè c'è tempo, le disastrose conseguenze d'un subitaneo ribasso, a determinare il quale può bastare la più lieve nuvola sull'orizzonte politico.

Come delle operazioni di borsa, è giuocoforza che agita da un pezzo tutti i paesi civili del mondo, partroppo però, senza che allo Stato sia mai stato dato i sorri norma di regolare poco pel giuoco d'azzardo. Ultimamente in Germania, il governo aveva nominata una Commissione coll'incarico di studiare e riferire se, e quante le operazioni a termine siano economicamente giustificate, e come si possa riconoscere le dette operazioni da quelle che vanno considerate quali puri giuochi d'azzardo. La relazione della Commissione, la quale avrà per obietto a una volta porre a freno più o meno in contatto colla Borsa, fu tale da non dar agio al governo di preparare una legge atta a reprimere la speculazioni azzardose.

E la conclusione non poteva essere altrimenti, poichè è chiaro per ognuno, che abbia un'idea soltanto della manovre di borsa, come sia impossibile distinguere gli affari conclusi su base reale degli altri. Sarà assai difficile quindi che si riesca a proibirli, o a renderli almeno profittevoli allo Stato aggravandoli di forissime imposte. Tutti i tentativi fatti in questo senso, finora, fallirono. Tuttavia se sulle operazioni si esercitasse un controllo più oculato, se chi vuol speculare fosse sopratutto obbligato a dare garanzie maggiori di quelle che si richiedgano oggi, se le leggi fossero infine più severe contro i malfattori e i truffatori, si otterrebbe certamente qualche vantaggio. La speculazione cascado l'anima del commercio, come venne riconosciuto fino dai tempi più remoti, non si può incepparla con leggi restrittive senza rovinare quello ; e tanto meno oggigiorno dove l'aumentare continuo delle spese, costringe gli Stati ad emettere prestiti, e dove il convertirai delle industrie private in Società per azioni, accresce il numero dei titoli industriali. E' chiaro che questi titoli non si possano tagliere dal mercato, senza del quale non si sarebbero potuti neppur emettere ; com'è chiaro non si possa prescrivere o restringerne con norme speciali la vendita o l'acquisto.

La questione, in fondo, è tutta morale, tuttavia certe misure si potrebbero adottare, specialmente contro coloro che fiorvilano il pubblico con annunci e *réclame*, spingendolo colle lusinghe e promesse alla speculazione.

Tali manovre vengono qui esercitate dai cosidetti *Börsenconsulenten*, il numero è addirittura enorme. La locale Camera di Commercio ha tentato di porre un argine al lavoro di costoro, ma, pur troppo, senza risultato. E sarebbe stata, riscendovi, opera sommamente provvida, perchè avrebbe sottratto almeno il piccolo risparmio al pericolo dell'azzardo.

Quello che succederà se il capitale mobile non si mette in una via più razionale, è inutile il dirlo, perchè salta da se sotto gli occhi d'ognuno.

I pessimisti già preveggono un *crak* peggiore di quello del 73, mentre gli ottimisti reclamano essere queste tutte esagerazioni. Certo per ora si è che i guadagni della Borsa fanno accrescere il capitale improduttivo, mentre le basi dell'economia moderna. E' un'opera triste, perchè dannosa, quella a cui assistiamo, impotenti a porvi riparo.

Le finanze comunali

VIII.

Rivavato nell'articolo precedente (*Popolo Romano* del 9 gennaio N. 8) il prodotto, durante il 1891, delle tasse sul valore locativo, di famiglia, sui bestiami agricolo, e sulle bestie da tiro, sella e soma; vediamo in questo quanto riesce le altre tasse e diritti che restano ancora a dover esaminati per completare questa categoria degli introiti comunali.

Tasse per occupazione di aree, e tasse di mascellazione.

Nel Piemonte la prima tassa fu applicata in 210 comuni per un reddito di L. 347,026 ; la seconda in 45 per L. 318,649. *La Liguria* impose in 180 la prima ricavandone L. 181,127 ; in 11 la seconda incassando L. 184,800. *La Lombardia* la prima in 385 per L. 642,999; la seconda in 104 per L. 685,385. *Il Veneto*, la prima per L. 287,958; la seconda in 191 per L. 231,779.

L'Emilia la prima in 196 per L. 198,497 ; la seconda in 60 per L. 262,303. *La Toscana* la prima in 121 per L. 147,528 ; la seconda in 80 per L. 208,308. *Le Marche* la prima in 37 per L. 39,872; la seconda in 10 per L. 56,756. *L'Umbria* la prima in 37 per L. 16,689 ; la seconda in 37 per Lire 84,710.

Il *Lazio* la prima in 61 per L. 449,611 ; la seconda in 36 per L. 643,275. Gli *Abruzzi* la prima in 114 per L. 152,767 ; la seconda in 1 per L. 7115. La *Campania* la prima in 155 per L. 507,922 ; la seconda in 47 per L. 571,966. La *Puglie* la prima in 23 per L. 101,100 ; la seconda in 42 per L. 94,604. La *Basilicata* la prima in 19 comuni per L. 4356 ; la seconda non fu applicata. Le *Calabrie* la prima in 67 per L. 43,913 ; la seconda in 9 per 50,726. La *Sicilia* la prima in 108 per L. 105,296 ; la seconda in 57 per L. 170,107. La *Sardegna* la prima in 44 per L. 33 ; la seconda in 5 per L. 31,375.

In tutto il regno la tasse per occupazione di aree pubbliche fu applicata in 1819 comuni, e fruttò la complessiva somma di L. 3,253,428 : l'altra, di mascellazione, fu applicata in soli 972 comuni, ma con tutto ciò rese più dell'altra, perchè getto L. 3,570,929.

Nella imposizione della tassa per la occupazione di aree pubbliche primo posto è la Lombardia, il secondo la Campania, il terzo il Lazio e il quarto il Piemonte.

Pure in questa tassa si incontrano le solite sperequazioni. Così il Piemonte con l'imposta in 210 comuni ritrasse L. 347,023, e la Campania in 155 ricavò 507,602: la Toscana in 121, L. 147,528; il Lazio in 61, L. 449,611.

Le *Calabrie* con la prima in 67 comuni

L. 32,488. *Il Veneto* il primo in 492 comuni per L. 77,741; il secondo in 639 per L. 45,969; il terzo in 488 per L. 18,024. *L'Emilia* il primo in 140 comuni per L. 100,167; il secondo in 371 per L. 25,738; il terzo in 22, per L. 32,031. *La Toscana* il primo in 33 comuni per L. 104,473; il secondo in 243 per L. 25,191; il terzo in 297 per L. 40,234. *Le Marche* il primo in 39 comuni per L. 13,953; il secondo in 197 per L. 7633; il terzo in 198 per L. 10,929. *L'Umbria* il primo in 13 comuni per L. 2424; il secondo in 142 per L. 7000; il terzo in 150 per L. 20,331. *Il Lazio* il primo in 36 comuni per L. 69,004; il secondo in 132 per L. 13,320; il terzo in 168 per L. 23,871.

Gli Abruzzi e Molise il primo in 43 comuni per L. 11,857, il secondo in 347 per L. 11,571, e il terzo in 294 per L. 18,893. *La Campania* il primo in 102 comuni per L. 120,990, il secondo in 125 per L. 58,671, il terzo in 571 per L. 69,793. *La Puglia* il primo in 43 comuni per L. 19,768, il secondo in 188 per L. 10,734, il terzo in 264 per L. 36,510. *La Basilicata* il primo in 10 comuni per L. 1807, il secondo in 118 per L. 3786, il terzo in 121 per L. 14,176. *La Calabria* il primo in 16 comuni per L. 19,806, il secondo in 344 per L. 12,460, il terzo in 378 per L. 24,647. *La Sicilia* il primo in 27 comuni per L. 40,930, il secondo in 390 per L. 30,140, il terzo in 390 per L. 86,925. *La Sardegna* il primo in 6 comuni per L. 9106 il secondo in 100 per lire 5580, il terzo in 139 per L. 7018.

In tutto il Regno il diritto di peso e misura pubblici fu applicato in 1741 comuni e gettò complessivamente L. 1,028,478; i diritti sugli atti di licenza per alberghi, caffè, osterie, ecc. furono applicati in 8,077 comuni e resero L. 1,400,007, mentre sugli atti dello stato civile vennero imposti da 5,476 comuni e resero L. 519,171.

Nell'applicazione del diritto di peso prende il primo posto il Piemonte, il secondo la Lombardia, il terzo la Campania, il quarto l'Emilia.

Come sempre, esso le sopreoccupa principali:

Mentre il Lazio con 46 comuni dà L. 6698, la Toscana con 33 dà L. 39,473, la Lombardia con 505 comuni incassa L. 200,146, il Piemonte con 433 rire L. 332,693.

Nei diritti sulle licenze per alberghi ecc., occupa il primo posto il Lazio, il secondo la Campania, il terzo il Piemonte, il quarto il Veneto.

Non diffettano qui pure le sempre rilevate differenze.

Infatti al Lazio con 132 comuni questi diritti gettano L. 73,320 e al Piemonte con 806 comuni rendono L. 49,197, alla Campania con 423 L. 55,671, al Veneto con 632 L. 49,966, all'Emilia con 271 L. 35,728, agli Abruzzi e Molise con 347 L. 11,971, alla Lombardia con 1412 comuni L. 29,393.

Finalmente, nell'applicazione dei diritti sugli atti dello Stato civile, sorta il primo posto la Sicilia, il secondo la Campania, il terzo il Piemonte e il quarto la Toscana.

Segno pure in questi diritti le più salienti sperequazioni.

Il Piemonte con la imposizione di questi diritti in 790 comuni ricava L. 50,988, la Sicilia in 330 comuni rirava L. 80,795, la Campania in 571 lire 19,793, il Veneto in 458 ha L. 18,624, la Toscana con 227 di L. 40,234, gli Abruzzi e Molise con 424 danno L. 26,858.

A compimento di quanto he rilevato dirò che notevole la generale ricchezza agraria della seconda decade del mese di gennaio 1895.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Decreto che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servizio affidate ai agenti delle imposte dirette addetti alla nuova cinta fortificata sulla destra del Tevere, in Roma - Decreto che erige in zona murale il piccolo gruppo di case situate fuori la cinta muraria nella Congregazione di carità di Tredozio insieme alla pia istituzione Paggi e Dimichini e nomina di membri del Consiglio provinciale di sanità di Livorno e Campobasso - Elenco degli italiani morti nel disastro avvenuto al Rio de Janeiro durante la prima quindicina del mese di dicembre 1894 - Ministero del Tesoro: Direzione generale del Debito pubblico - Direzione generale dell'agricoltura: Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica: Ufficio centrale agraria della seconda decade del mese di gennaio 1895.

Sanità pubblica — Con recente decreto furono accettate le dimissioni presentate dai signori: cav. avv. Sansoni Alberto e ing. Albino Giovanni, il primo, da membro del Consiglio provinciale di sanità di Livorno, il secondo da membro del Consiglio provinciale di sanità di Campobasso.

E furono nominati, in loro surrogazione, il cav. avv. Alberto Biondi, membro del Consiglio provinciale di sanità di Livorno, ing. Ernesto Rossini, membro provinciale di Campobasso.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 29, ore 13.35 — I principali proprietari o coltivatori di zolfare, riuniti ieri presso il banone ospitalieri, telegrafarono al Ministro di agricoltura esprimendo la propria fiducia nell'opera di lavori se il Governo non aliggerisce le loro condizioni ni in fascia allo Stato.

Intervennero i deputati Aprile e Bonaiuto.

Il presidente della Camera di commercio con un suo telegramma appoggiò quello inviato dai suddetti.

Perugia, 28. *(Baronelli)*. — Oggi vennero qui arrestati dall' autorità di P. S. gli stranieri Tullieran Carlo, fu Luigi, ventiduenne, indoratore, nato e domiciliato a Müglitz (Moravia - Austria-Ungheria) e Pelzersdaf Paolo fu Enrico, ventidienne, nato e domiciliato a Gaben (Prussia) fabbro-ferraio.

Erano entrambi muniti di carte geografiche, munite non erano regolari le carte di viaggio, ed erano per conseguenza sfuggite alla visura.

Si crede che costoro sieno due militari disertori. Vennero tradotti alle carceri, ove sono in attesa degli ordini che il ministero dell' interno impartirà al riguardo.

— Ecco il telegramma di Crispi al senatore Faina in risposta a quello lusinghi, partecipandogli l'ordine del giorno votato dalla Camera di commercio Costituzionale, favorevolissima all'attuale ministero.

" Senatore Conte Faina — Perugia.

" L'ordine del giorno votato da cotesta Associazione liberale conforta ed incoraggia l'opera del Governo, inteso solo a promuovere il bene pubblico e ad assicurare al paese col benessere la pace. Cosi cuerò a compiere con serena coscienza il mio dovere verso la patria, fidente di avere a tenli cooperatori quanti sono cittadini devoti alla libertà ed alla legge, e sui dobbiamo tutti unirci e con questi sentimenti ringrazio l'Associazione liberale per la deliberazione presa e lei per la gentile comunicazione fattamene.

" *Crispi.* ".

Venezia, 29, ore 10.20 — Ieri sera Pompeo Molmenti ha tenuto nella sala del Liceo Benedetto Marcello, gremita di un pubblico intellettuale, la sua annunziata conferenza sulla Rinascenza.

Il dotto conferenziere spesso interrotto ed alla fine salutato da vivissime acclamazioni.

Firenze, 30 (p. c.) — Certi Falchi Pulisi e Fancelli, penitenziari abitanziere del giardino Torre De-Vecchi, mentre stavano facendo bottino di oggetti preziosi e danaro, sorpresi da alcune guardie municipali furono tratti in arresto, dopo un'accanita colluttazione.

Venezia, 28 (p. c.) — Certi Carrè e Bressan, dipendenti dalla Ditta Vianello, dopo aver scaricato una quantità di tavole per l'Arsenale, entrati in un magazzino di colori bevvero in un recipiente un liquido rossastro che essi credettero liquore.

Ritratti poscia nel burchio furono colti da dolori atroci e da capogiri e caddero senza conoscenza in fondo al burchio, che dai marosi venne spinto sulla secca dell'isola di S. Giorgio.

Stamane svegliatosi il Carrer si trovò tutto coperto dalla neve caduta durante la notte, e vide il proprio compagno freddo cadavere colla faccia irrigidirsata.

Al Carrer venne somministrato un antidoto e si spera di salvarlo.

Cuneo, 28 (p. c.) — Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha messo a disposizione del Pon. sen. Tiberi per l'espedizione circondariale promessa dall'Associazione filotecnica, due medaglie d'argento donate, quale d'argento e sei di bronzo, ed un sussidio di L. 200, facendo voti per la piena riuscita della Mostra.

Bologna, 28 (p. c.) — I primi risultati del siero antidifterico confezionato nel laboratorio municipale sono stati soddisfacentissimi.

Il prof. Brazzola li ha comunicati all'Accademia delle scienze che esaminati i saggi presentati li trovò efficacissimi ed incensurabili.

Così l'ottimo dott. Bonaiuto potrà d'ora in poi soddisfare a tutte le richieste che gli pervorrano dalle città dell'Alta Italia, senza bisogno di ricorrere all'estero.

Bologna, 28 (p. c.) — Il Tassani, arrestato a Milano e quindi tradotto come sospetto autore del feri mento del maestro Brescie, messo dalla Questura contro cella padrona di casa, colla cameriera e cogli altri che videro il feritore quando saliva in casa della vittima, non venne da alcuno identificato come l'individuo sospettato autore dell'aggressione.

Venne quindi rimesso in libertà, con tante scuse per l'equivoco preso.

Del vero feritore finora nessuna notizia.

Il Brascie tra poco lascierà Sant'Orsola, completamente guarito.

Egli ieri oggi la visita del Tassani, al quale dichiarò che nemmeno lontanamente rassomigliava al suo feritore.

Torino, 29, ore 17.15. — (*Lino*). Si prepara una grande festa di beneficenza alla nostra Società filarmonica. Tutti i concertanti hanno molte signore della nostra aristocrazia, assieme a gentiluomini ed ufficiali del reggimento Piemonte Reale.

Le principale attrattiva di questa festa sarà la riproduzione di quadri allegorici per opera di dette signore e cavalieri.

Il prezzo di entrata venne fissato in lire 20.

Pisa, 29. — Stamattina in Calcesana si è sviluppato un incendio nella fabbrica di tessuti Piccioli. Il fuoco fu domato dopo poche ore.

I danni non sono molto rilevanti.

Teatri ed Arte

Lirica — *La Duchesse de Ferrare*, operetta in 3 atti del maestro Edmond Audran, ha avuto ieri sera successo al teatro dei Bouffes-Parisiens a Parigi.

— Al Peaple's Palace di Londra gli scolari del maestro Gustavo Garcia hanno dato una applaudita esecuzione di *Cavalleria Rusticana*, sotto forma di concerto, cioè senza apparato scenico.

Drammatica — La *Gazzetta tedesca dei Pazzi Bassi* annuncia la prossima visita a Parigi di una compagnia tedesca, che ha fondato a Monaco il teatro dei Moderni e che dà in questo momento delle rappresentazioni al Metropolitan.

Questa compagnia ha intenzione di rappresentare a Parigi, in tedesco *Teresa Raquin* di Zola, gli *Spettri* e il *Piccolo Eyolf* di Ibsen, *Giovanni* di Max Halbe, e *Anime solitarie* di Gerhart Hauptmann.

Arte. — Il Masso di Cluny si è arricchito di tre belle statue in gesso.

La più curiosa è una Vergine scolpita verso la fine del quindicesimo secolo da un artista tedesco sconosciuto. Le altre due sono una Vergine e un San Giovanni, che senza alcun dubbio, facevano parte di un Calvario e che sono dovute a qualche scultore francese delle fine del medio evo.

Necrologio. ▼ E' morto il noto compositore di musica inglese Edward Solomon, autore delle opere comiche *Billee Taylor* e *The Nautch Girl*, che gli avevano procurato molta popolarità.

Varie. — A Salamanca si rappresentava giorni sono un'operetta nella quale la signorina Alba cantava la dii *seguidilla*.

Alle quattro del pomeriggio la *dirette* ricevuta la notizia della morte di suo padre. Domandò quindi un congedo di quarantotto ore, ma le fu negato.

Per non di quei casi così frequenti nella vita di teatro, in uno dei suoi *couplets*, la signorina Alba doveva dire: Non ho né padre né madre.„ Nel pronunciare queste parole essa cadde svenuta e venne portata via dalla scena in uno stato assai grave.

COSE LOCALI

Revisione straordinaria delle liste elettorali.

L'ufficio comunale di statistica ha stimati i lavori per la revisione delle liste ei-tterali, ed ha già inviati tutti i documenti alla Commissione provinciale che alla sua volta ha iniziati i lavori di sua competenza.

Le liste degli elettori amministrativi contenevano n. 45,121 elettori, e l'elenco dei militari e guardie n. 2096.

L'ufficio procedette alla verifica del possesso del diritto elettorale di ciascun elettore procedendo gli elenchi di tutti gli impiegati, che consegnano ricerche sugli atti dei professionisti, sui ruoli delle imposte, sui registri delle samde ecc, e per 25,000 persone potè accertare tale diritto. Di 20,000 elettori però non potè procurarsi documento alcuno e dovette invitarli a presentarne. Di questi, sol 5000 corrisposero all'invito.

In pari modo pervennero all'ufficio n. 1200 domande di nuove iscrizioni, mentre dall'ufficio ne venivano proposte direttamente circa 2000.

Il risultato definitivo della revisione fu il seguente:

Liste amministrative:

Iscritti precedentemente nelle liste	45,121
Cancellati	14,922
Restano elettori	30,199
Nuove iscrizioni	3,162
Totale della lista	33,361

Iscritti nell' elenco dei militari e guardie 2506
— Cancellati 132 — Restano 2374.

Liste politiche.

Iscritti precedentemente nelle liste	26895
Cancellati	7177
Restano elettori	19718
Nuove iscrizioni	914
Totale della lista	20632

Iscritti nell'elenco dei militari e guardie 659 — Cancellati 50 — Nuove iscrizioni 37 — Totale 646.

Classificando per collegi gli elettori iscritti si hanno i seguenti risultati:

Collegio	Iscritti precedenti	Cancellati	Nuove iscrizioni	Restano iscritti
I	4329	1130	159	3351
II	7169	1923	280	5526
III	6835	1756	141	5340
IV	4574	1967	156	3635
V	3895	1381	176	3090
Totali	26895	7177	914	20632

Come si vede, il numero delle cancellazioni è abbastanza grande così nelle liste amministrative come nelle politiche; la Commissione comunale e l'Ufficio nulla hanno trascurato per invitare i cittadini a presentarsi a produrre i documenti giustificanti il diritto elettorale. Però, come sopra si è detto, su 20,000 invitati solo un quarto ha risposto. Forse ora che non sono più in tempo, molti si curreano della avvenuta cancellazione, ma dovranno recitare il mea *culpa*.

Il lavoro compiuto dall'ufficio è stato grandissimo e tito di difficoltà. A lodo suo, e a lode di tutti gli egregi componenti la Commissione deve dirsi però, che nonostante la mole, è stato eseguito con molta esattezza.

Questi dati non giungono fuori di proposito ora che siamo in vista delle elezioni generali sia amministrative sia politiche.

E peraltro opportuno di rilevare che la revisione eseguita non modificherà notevolmente il corpo elettorale. Le liste finora in vigore rimontavano al 1871. Ora l'afflicle un potato consistere che la maggior parte dei cancellati facevano parte di quella grossa falange di astensionisti che si è sempre deplorata in Roma. Specialmente fra gli elettori amministrativi, moltissimi in seguito alla crisi hanno lasciato la capitale senza denunziare il cambiamento di residenza ciò che giustifica il gran numero di irreperibili che si è dovuto riscontrare nella revisione. A costoro si aggiungano gli indifferenti che non sono pochi specialmente in Roma — i quali malgrado tutte le collectisnoni non si sono voluti dare il fastidio di salire in Campidoglio per domandare il loro diritto elettorale, secondo le nuove prescrizioni di legge e si avrà facilmente la spegazione della grande differenza che risulta tra le liste antiche e le nuove.

Tutto ciò peraltro in ultima analisi rappresenterà un beneficio, perchè mentre semplificherà le operazioni preliminari delle elezioni — con notevole risparmio di spesa per il Comune — renderà per le elezioni politiche il numero degli elettori necessari per riuscire a primo scrutinio, risparmierà le inutili operazioni di ballottaggio, ora quasi indispensabili in ogni elezione.

Avviso ai Rivenditori

I rivenditori del " Popolo Romano „ in provincia, che hanno conti arretrati colla Amministrazione del giornale, sono pregati di saldarli prima del 6 febbraio.

Speriamo che basti questo avviso cortese.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 30 Gennaio 1895 - S. Savina.

Leva il sole alle ore 7.37 m. - Tramonta alle 5.21 s.
Leva la luna alle ore 5.24 m. - Tramonta alle 9.51 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 gennaio 1895.

Europa pressochè uniformemente depressa, massima intorno Finlandia; depressione notevole media Italia. Pietroburgo 774; Danzica 772; Brest 771; Zarigo 768; Napoli 767.

Italia in generale barometro diceso tra e quattro mill. al Centro, salito qualche millimetro Nord, stazionario Emilia, Romagna, Centro Basilicata e qua la Sicilia, Calabria; diverse pioggie Nord, qualche temporale sull'Adriatico ed ovest. Temperatura diminuita Centro e Sud; mare agitato allo Adriatico.

Stamane cielo nevoso Marche, Umbria, Chieti, Benevento, Caltanissetta, coperto piovoso Sicilia, nuvoloso coperto altrove; grosse forte allo Adriatico, venti freschi altrimenti forti settentrionali altrove.

Barometro 757 estremo Nord; 752 Malta; 746 Portoferraes, Lesce, Lesina, Civitavecchia; 747 Napoli, Foggia.

Mare grosso Primiero, agitato molti punti altrove.

Probabilità; venti forti settentrionali, cielo ancora coperto, pioggie e nevi; mare cattivo.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Militare (Piazza V. E.)

il 29 gennaio 1895.

Temperatura dell'aria	massima		5.4
(a mezzi 1,50 al disopra del suolo)	minima		0.1
	oscerv. a ore 14		4.8
	alla profondità 0,0 metri		4.6
Temperatura del suolo	id.	0,30 id.	5.3
osservato ad ore 14.	id.	0,40 id.	7.2
	id.	0,60 id.	8.9

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Louis, dalle 9 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15 - Museo e galleria di Villa Borghese dalle 10 alle 15 - Gallerie: Monte di Pietà (Arco del Monte 99) dalle 14 alle 16 - Rospigliosi - Sciarra (Corso moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 239 dalle 14 alle 16.

Studio di Lenbach e mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 11 (premesso un dei Sagrestia S).

Con biglietto ad una lira: 9. Giovanni Laterano - Museo Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle artiglierie sabaudiane (villa Giulia in porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei comunali: palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, ingr. L. 0,50.

Castel S. Angelo: ingresso alla Direz. Militare via delle Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di Sant'Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 8 ad un'ora.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Teatri: Valle - Nazionale (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzini archeologico presso il colosseo: dalle, ore 10 alle 16, ingr. cent. 50.

Stadium (Via Quirinale dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione Artistica Internazionale (Arte Grafia & Industriale), 23 Piazza di Spagna. Apertu dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tre-Rosa.

STATO CIVILE

Nati o nuovi denunziati il giorno 27 gennaio 1895.

Nati 38 (maschi 20 e femmine 18)
Morti 24 di cui 7 sotto i 7 anni

morti

Calzetti Luisa fu Francesco, Roma, 36, coniug.
Frenfrei Enrico fu Giuseppe, Roma, 36, id.
Pesce Michele fu Evasio, Casal Manferrato, 32, id.
Verini Isidoro fu Giuseppe, Palermo, 34, celibe
Mandolini Ernesto fu Vitterio, 36, coniug.
De Marchi Anastasia fu Giuseppe, 68, ved.
Marioni Adelaide fu Giuseppe, Roma, 61, coniug.
Santovetti Giuseppe di Carlo, 7
Magnietti Pasquale fu Filippo, 8, Olmatino, 36, celibo
Biondi Emilia fu Emilio, Tolentino, 75, coniug.
Di Genova Teresa fu Antonio, 84, ved.
Marcobiani Maddalena, Roma, 38, id.
De Mattia Giuseppe fu Paolo, 54, celibe
Corgiat Antonio fu Domenico, Corio Canavese, 29, coniug.
Orfeini Cesare fu Gaspare, Roma, 78, id
Gentili Luigi fu Pietro, Ocalli, 59, id.
De Luca Maria fu Pietro, Rocca di Papa, 78, ved.
Modestini Pietro fu Antonio, Roma, 52, celibe
Battinelli Francesco fu Luigi, Roma, 59, coniug.
Quintarelli Antonio fu Giovanni, Roma, 48, celibe
De Angeli Maria fu Giovanni, 16, id, ved.
Carocci Gio. Batta di Giuseppe, Palvaterra, 34, celibo
Orfei Carmine fu Giovanni, Poggio Cancello, 62, coniug.
Giacomelli Rosa fu Vincenzo, Anagni, 75, nubile
Maggi Giovanni di Luigi, Savigo, 26, coniug.
Ferrini Filippo fu Giuseppe, Roma, 63, celibe.

MATRIMONI del 29 GENNAIO.

Catanzio Nicolò, possidente, con De Angelis Emilia
Marziale Lorenzo, tipografo, con Molleri Michelina
Scaglietta Paolo, vetturale, con Simonetti Rosa
Biasini Gio. Batta, impieg., con Conti Eugenia.

SCIARADA

Nell'azzurro dei cieli si vedon tanti
Secondi, siccom'onesti vagnati.
Bella è la prima ed irta sovrino,
Che fa di tutti i cuori il bersaglio
Quasi intieri vi son, nati dal vizio,
Che Satanasso usò, dopo l'empio.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
DE-LE-E-FRETE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Manfredonia. — Sabasta definitiva per l'appalto del dazio consumo del penco. Il 4 febbraio ore 11 ant. Palazzo comunale.

Municipio di Terracina. — Asta per appalto dei lavori di difesa di illuminazione a petrolio nella salita Montenera di Terracina pel seuennio 1895-1901. L'11 febbraio ore 10 ant. residenza comunale.

Comune di Stilo. — Incanto per vendita fabbricato dell'ex-convento dei Liguorini. Prezzo di base L. 47,796,22. Il 30 marzo, sede del Comune.

Municipio di Firenze. — Incanto ad offerte segrete del servizio pubblico di illuminazione a petrolio del Comune. Quatro lotti. Il 5 febbraio, ore 11 pal. comunale.

Comune di Fontecorvo. — Appalto per riscossione dei cani di consumo, sanchè della tassa di sorveglianza e mattazione. Il 4 febbraio ore 10, sala comunale.

Municipio di Brindisi. — Appalto dei lavori complementari del teatro. L'asta è aperta sul prezzo di L. 36,847,44. Il 16 febbraio. Residenza municipale.

Direzione lavori R. marina in Taranto. — Asta per costruzione di fabbriche e lavori vari nell'isola San Pietro presso Taranto. Ammontare L. 46,000. Il 9 febbraio presso la Direzione suddetta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado ore — massimo: 6,6 — minimo: 0,8.

Brindisi al Re. — Al ricevimento dato al palazzo Caffarelli dall'ambasciatore di Germania, domenica scorsa, per il compleanno del guardiano dell'imperatore di Germania, il signor de Bülow ha portato a S. M. il Re Umberto un brindisi, che non dispiacerà ai nostri assidui di leggere ed un po' di tedesco.

" Vi prego, miei signori e signore, di alzare con me il bicchiere per bere alla salute dell' augusto Sovrano, capo del paese che per molti di noi è diventato una seconda patria, e per quale tutti tanto volentieri soggiorniamo. Noi tutti amiamo questa bella terra dove, come canta il nostro grande poeta Goethe " gentile cresce il mirto, alto l'alloro. „ Noi tutti portiamo all'Italia la più calda e sincera simpatia. Con eguale venerazione tutti rendiamo omaggio all' illustre Re, il cui nome è stato sempre per altezza di tutte le prove, la cui stella guidatrice è l'adempimento cosciencioso dei suoi doveri, di cui l'animo cavalleroso risplende in tutti i suoi atti. Evviva S. M. il Re Umberto, evviva e per la terza volta evviva!

Le Commissioni municipali — Ieri abbiamo accennato all' indolenza dei consiglieri liberali nel nominare i membri di tali Commissioni. Ne mancavano circa 40. Non è già che le Commissioni, nel complesso, siano riuscite poco soddisfacenti, giacchè anche per la Scuola superiore femminile, nuovo tutto, un dieci componenti, la nuova agricola che ha un solo rappresentante, il marchese Crispolti, che, insieme al conte Guido di Carpegna, Giovagnoli, Cruciani-Alibrandi ed Ettore Ovidi, non ha bisogno di presentazione per fare mutare indirizzo alla istituzione; ma il fatto che meritava di essere rilevato per scacciare dal torpore gli indolenti è questo: che, per le tranzie nell' *Unione* avesse voluto profittare della discostanza, indubbiamente avrebbe deciso di quasi tutte le nomine, mentre ha accettato quasi tutte le conferme.

Anche le nomine delle signore per il Consiglio di sopraintendenza della Scuola superiore femminile sono lodevolissime e non è senza un giusto orgoglio che rileviamo qualche particolarità.

In quanto alla Presidenza della Congregazione di Carità sarebbe stata una vera fortuna se il barone Cantani avesse accettato ed in questo caso non gli sarebbe mancata l'unanimità; ma data l'irremovibilità dell'on. Caetani, la nomina del Tenerani, abituato a prendere sul serio ed a cuore il incarico che gli viene affidato, non può a meno di essere accolta con favore dalla popolazione romana.

La Commissione artistico-municipale. — Nel pomeriggio di ieri si adunò nella sala delle bandiere in Campidoglio la Commissione artistica municipale.

Presiedeva il sig. Marziani. Erano presenti i commissari senatore Monteverde, Ettore Ferrari, prof. Jacovacci, prof. Gietti, cav. Tranzi, cav. Minchetti, ing. Piacentini, cav. Ercolei.

Riferì il comm. Pacliani, dichiarandosi felice di trovarsi fra un'eletta di giovani, che tanta parte hanno nella pubblica igiene e nell'economia nazionale, e sarà soddisfatto il giorno, che vede non lontano, in cui gli sarà dato di poter servirsi, su più larga scala, dell'opera dei veterinari italiani.

Alcune parole rispose il prof. Guaidi, per cui ho riguarda il suo ufficio, dichiarandosi soddisfattissimo del servizio che prestano i veterinari suoi dipendenti.

Una speciale riunione si scioglie con un saluto invisto dal presidente ai colleghi militari che in Africa, in recenti circostanze, hanno saputo dimostrari valorosi soldati ancora.

Ingegneri ed architetti — Oggi, 30, alle ore 21, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, una solennissima colleganza, nella quale il socio ing. A. Salvadori terrà una conferenza sul tema: " Bonifica agraria dell'Agro Romano. Fatti vecchi e conseguenze nuove „.

La Federazione Ginnastica. — Il Consiglio della Federazione Ginnastica Nazionale ha proclamato suo Presidente il generale Heusch.

Storia del risorgimento italiano. — Oggi, mercoledì, dalle ore 15 alle 16 nell'aula V della Università continuerà il prof. Raffaello Giovagnoli la sua settimà conferenza, trattando della " Rivoluzione napoletana del 1820 „.

Le Filodrammatiche. — Dobbiamo cominciare che siano nel quarto d'ora delle filodrammatiche. Questa sera ne hanno tolto ed ordini quasi quasi danno lo sgambetto a molti altri spettacoli.

L'altra sera la filodrammatica " Silvio Pellico „ inaugurava le sue riunioni del carnevale con una recita al Quirino-Orfeo.

L'elegante ritrovo era *au complet*.

La brillante commedia *Guerra in tempo di pace* fù di numeroso successo e si chiase con un trittico dei bravi dilettanti, i quali furono tutti ed ugualmente festeggiati.

Nè ciò è tutto. Negl'intermezzi la signorina Quirigliani, con soprannino dalla voce delicata e melodiosa, minio due romanze gustatissime, che le procurarono insistenti applausi. Un concerto di mandolinisti ed il fine gustare diversi pezzi, accuratamente concertati ed eseguiti, fra l'quali una reminiscenza della *Traviata* ed un'altra del *Faust*, due pezzi di squisita fattura.

Festeggiatissima poi la maestra signora Italia Cavallini che impartisce il concerto ed accompagnava al piano, e della quale fu ammirata la valentia come direttrice e come pianista.

La filodrammatica " Silvio Pellico „ ieri sera, usciti, lasciando in tutti gl'intervenuti il più lieto ricordo.

Beneficenza. — Viene rimandato alla sera di martedì 12 febbraio, ore 8 1/2 pom., nella stessa sala della Filodrammatica, via S. Apollinare n. 8, il Concerto di beneficenza diretto da M.me Nadine Helbig, e la Recita straordinaria, che dovevano aver luogo oggi, a causa del Ballo che si dà pei poveri questa sera al Grand Hotel.

I biglietti acquistati sono validi per la sera del 12 febbraio.

Il Vaticano. — Ieri mattina si è riunita la Congregazione dei Riti in sedutta preparatoria per esaminare i miracoli operati dal venerabile Teofilo da Corte, diocesi di S. Miniato.

Fu chiesta Congregazione ha poi trattato le seguenti cause di beatificazione: Ven. Vincenzo Palfotti, fondatore della Pia Società delle Missioni (Roma); Ven. Giovanni Martino Moye, sacerdote professo della Congregazione del Santissimo Redentore, fondatore dei Missionari del prezioso sangue (Roma); Ven. Francesco da Campo Rosso, laico cappuccino.

— La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso inoltrato dalla guardia nobile pontificia contro la sentenza di prima istanza pel pagamento della tassa di ricchezza mobile sul loro stipendio.

Ieri mattina, innanzi all'altare esistente nella magnifica cappella della chiesa dei SS. Apostoli, dove riposa la salma dell'ex-granduca Leopoldo II Toscana, vennero celebrate parecchie messe per la ricorrenza del 36° anniversario della sua morte. Fra gli altri celebrò la messa monsignor Cammisiatelli di Pisa.

Vi assistettero i principi Massimo, Lancellotti, Aldobrandini, Antici-Mattei, Altieri, Ruffo della Scaletta, i conti Pianciani e Vespignani e l'ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

— La S. Sede ha deliberato l'erezione di un vicariato apostolico nel Gallas.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni sulle lettere dei Comuni:

S. Oreste, Castelnuovo Romano, Camerata Nuova, Genazzano, Vicovaro, Monterotondo, Monterotondo, Nazzano, Rocca di Papa - Respinge il bilancio 1895.

Mandatriccia, Capranica di Sutri, Gorga, Orte, Marano, S. Giovanni di Sinoia - Approva il bilancio 1895.

Marcellina, Zagarolo, Rocca Priora, Genazzano - Approva la vendita di una casa.

Monte Compatri, Genazzano, Castel Gandolfo, Rocca Priora, Bianchi Dino, De Lignori Biagio, Marri Rosa, Marchese Alessandro Sforza Cesarini, Conti Giuseppe, Di Marco Francesco, Campanari Raniero, Consiglio Provinciale, Mons. Cardinali Pasquale, Rocca Romana vedova, Chiabolacci, Consiglieri Vincenzo, Di-d'Vito Ernesto, Fermiani Maddalena, Camandi Antonino, Falso mv. Ginevra della Torre Maria - Accoglie in parte quelli di Nazzareno, Castelnuovi Francesca ved., Costa, De Rossi, Comune di Grotte di Castro ed trenta 2o della stessa Provincia - Approva l'affitto di terreno comunale a Conti Rosina.

Monte Compatri, Genazzano, Castel Gandolfo, Rocca Priora, Vivaro Romano - Approva il pagamento in otto rate del debito di lire 800 verso il comune di Rieffedio.

Nettuno - Approva la concessione di una passeggiata a Villa Borghese - Vedasi Fiordespini.

Vitorchiano - Respinge la proposta di una vendita a trattativa privata di piante d'alto fusto.

Civita Castellana - Approva la concessione di acqua potabile - Respinge la domanda di esenzione.

Roma, Provincia - Approva la concessione di area al Comune di Grotte di Castro ed trenta 2o della stessa Provincia.

Marino - Respinge la transazione col F.lli De Angeli relativamente al debito verso il Consiglio comunale.

Anzio - Sospende di provvedere sulla aggiunta al Regolamento di polizia rurale, limitando il Con ne a prescrivere prima cognizione di un reclamo sporto da alcuni proprietari di case.

Tutela delle Opere Pie:

Roma (P. Istituto 41 8, Apollonia) - Autorizza ad operazioni di affrancamento dei beni.

Roma (Collegio Chimico-farmaceutico) - Id. id.

Caparola (Confr. della Disciplina) - Respinge la proposta di concessione in enfiteusi a Marchini Giuseppe.

Roma (O. P. dei Bresciani) - Autorizza a dare in dote a Formello (Congr. di Carità) - Approva la transazione cogli eredi Spagnuolani.

Università — Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue francese, inglese e tedesca negli istituti di istruzione secondaria classica e tecnica avranno luogo nella nostra Università nel primo bimestre del mese di aprile.

Le prove scritte si faranno: la prima, il giorno 15 aprile la seconda, il 16; la terza e la quarta il 17 della stessa mese.

Per le prove orali per la lezione pratica i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni esaminatrici.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio prossimo la domanda in carta da bollo da 50 centesimi e i relativi documenti.

Collegio dei zoolatri in Roma — Al Ristorante Valiani si sono riuniti a frate o banchietto i medici veterinari facenti parte del Collegio di zoolatri in Roma, cui, con gentile pensiero, è stata assegnata quella della scuola di perfezionamento nell'igiene e quasi tutti i veterinari militari della nostra guarnigione.

Intervennero, invitati, il direttore della sanità pubblica, comm. Pagliani, ed il direttore dell'ufficio municipale d'igiene, prof. Tito Gualdi.

La riunione riuscì oltremodo simpatica e cordiale. Il presidente dott. Valentini brindò, ringraziando del gentile intervento, alla salute degli invitati ed intervenuti, augurando che il bilancio dello Stato, nascito dalle attigali strettezze, presta permettere al direttore della sanità pubblica di completare la riorganizzazione del servizio sanitario in Italia, perciò che riguarda la parte veterinaria.

Rispose il comm. Pagliani, dichiarandosi felice di trovarsi fra un'eletta di giovani, che tanta parte hanno nella pubblica igiene e nell'economia nazionale, e sarà soddisfatto il giorno, che vede non lontano, in cui gli sarà dato di poter servirsi, su più larga scala, dell'opera dei veterinari italiani.

Alcune parole rispose il prof. Guaidi, per cui ho riguarda il suo ufficio, dichiarandosi soddisfattissimo del servizio che prestano i veterinari suoi dipendenti.

Una speciale riunione si scioglie con un saluto inviato dal presidente ai colleghi militari che in Africa, in recenti circostanze, hanno saputo dimostrari valorosi soldati ancora.

Ingegneri ed architetti — Oggi, 30, alle ore 21, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, una solennissima colleganza, nella quale il socio ing. A. Salvadori terrà una conferenza sul tema: " Bonifica agraria dell'Agro Romano. Fatti vecchi e conseguenze nuove „.

**La Federazione Ginn

Un busto del P. Denza. — Lo scultore Adalberto Cencetti ha terminato in gessi gli studi e modellare un busto dell'illustre astronomo defunto, opera d'arte che per somiglianza e per sentimento è riuscita pregevolissima. Il busto figurerà esposto per pubblico da giovedì a tutta domenica dalle ore 10 alle 16 nello studio dell'artista in via Flaminia 51-A.

Tiro al piccione a villa Cavalieri — Il secondo del giorno 28:

Poule all'americana vinta dal sig. Franceschini.

Altra Poule a 5 piccioni primo premio fucile Greener vinto dal sig. Patrizi, secondo premio medaglia d'oro vinto dal marchese Patrizi, terzo premio medaglia d'argento vinto dall'avvocato Gorra.

Poule a 3 piccioni, primo premio L. 100 fu vinto dal marchese Pietro Patrizi, secondo premio L. 60 vinto dal principe Potenziani.

Sono stati ammirabilissimi per i loro colpi, il principe Potenziani, il marchese Patrizi e suo cugino Giuseppe.

Bersaglio molto animato per le forti scommesse.

Domani altre Poule e gare importanti.

Giovedì, sabato e domenica prossima grandi gare con L. 1500 di premio.

Scuola di pettinatura. — Il 15 novembre scorso, in seduta straordinaria della Camera di lavoro, riunita in assemblea generale, approvò per acclamazione la proposta di istituire in Roma la scuola professionale di pettinatura.

La Commissione organizzatrice, creduto giunto il momento di aprire le iscrizioni degli allievi, e queste si ricevono tanto alla sede della Camera del lavoro, che presso i componenti la Commissione. Tutti, siano lavoranti che capi d'arte, possono far parte della scuola.

La Commissione è composta dei signori A. Agostini, F. Giuliani, A. Liberati, A. Montagnoli, G. C. Recchi.

Società ed assemblee. — Unione Giuridica Nazionale — Ecco il risultato delle ultime elezioni:

Presidente, on. avv. Ruggero Bonghi, — Vice-presidente, rag. Morichetti Giovanni — cassiere, Florio Romeo — segretario, Gradi Giovanni — vice-segretario, Clemen Augusto — consiglieri: Tornitrasa Paolo, Bernardini Oreste, Gradi Lorenzo, Gradi Giovanni, Debellini Augusto, Ciccangeli Nicola, Pacchetti Ernesto, Poli Luca, Barbani Alessandro, Agri Grisanti, Lupi Pietro, Bongarzoni Giuseppe — sindaci: De Luca Giuseppe, Salvatori Ettore, Brancoli Stefano — ufficiali porta bandiera: Bellini Vincenzo, Lippi Roberto, Pelrini Enrico e Scarpari Romeo.

Ancora dell'assassinio di Via della Robbia. — La Questura, ha ordinato di trattenere per schiarimenti il figlio dell'ucciso e due altre persone abitanti nello stesso caseggiato.

Ma non basta: l'autorità giudiziaria ha pure mandati a chiamare e trattenuti la *cocciera* Marta Fatata che abita in una camera dirimpetto all'appartamento dello Scarigella, Celanese e Federico Ricci Giovanni, un frequentatore della stessa famiglia.

Oggi avrà luogo l'autopsia del cadavere, lieri intanto il giudice Stiatti raccontò che la povera signora Carolina aveva una larga somma in fede fruttifera prodotta da un colpo contundente e le tracce di certe unghiate sulle spalle.

Si cercano nuovamente sul posto il giudice istruttore, il questore, il capitano dei carabinieri ecc. Ma, fin qui, la polizia — è doloroso a dirsi, ma è così — va fruculando alla cieca.

Non era un cane — Quei tale Liberato Arelli, che, l'altro ieri, gettavasi dal muraglione del Pincio, rimanendo lì per lì cadavere, non fu causa, ma mastro di casa del cardinale Antonelli. Morto il cardinale, si dichiarò al servizio di Leone XIII.

Tentato suicidio. — Ieri in un'osteria al vicolo del Fico 2, certo Pischiarri Cesare di anni 35, da Roma, magazziniere, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi, ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Spirito dove fu condotto venne giudicato guaribile in una settimana con riserva.

Appropriazione indebita. — Bonini Ida si è costituito certo Proietti Pietro, d'anni 36, da Subiaco, perchè, giorni sono, si appropriò la somma di L. 1600 in danno del negoziante di vetri, Bedarida, di Firenze, abitante in via Cernaia, 49, col quale trovavasi in qualità di garzone.

Borseggio — Agata Frey, di anni 30, da Murialdo, e Catalli Maria, di anni 28, da Civitavecchia, hanno dichiarato che, verso le 18, trovandosi nella chiesa del Sacro Cuore, in via di S. Lorenzo, furono borseggiate; la prima, di un portafogli di pelle nera contenente L. 150, e l'altra, di un portamonete con L. 5.

Amor proprio. — Batristelli Elisa, di anni 22, domiciliata in via della Stamperia, 16, pel dispiacere di essere licenziata dal parrucchiere, Pietro di salubrari, ingoiando del sublimato corrosivo. Alla Consolazione, fu giudicata guaribile in una decina di giorni.

Coltellata anonima — Certo Venzani Gaetano, di anni 16, bracciante, sotto l'Arco di S. Biblioteca, ebbe un colpo di coltello in una coscia, ricevuto, dicesi, da un ignoto, e venne giudicato guaribile in una settimana. Si rifiutò di fare il nome del feritore.

Martirologio operaio — Galassi Armando, di anni 20, Pignatone, scottò lavorava nella tipografia della *Riforma*, ebbe la mano destra fra gli ingranaggi di una macchina, che gli produssero una lesione guaribile in un mese circa.

Disgrazie — Sagliocchi Ernesto, di anni 30, impiegato, di Vercelli, mentre usciva dall'ufficio municipale in piazza Folli, cadde, producendosi la frattura del braccio destro. In mesi e più di cura.

— Il vetturino Bicchi Domenico, mentre scendeva in piazza delle Terme, cadde da un palchetto e si ferì la testa. Guarirà in 10 giorni.

G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178 *bis*, Tariffa dei ritratti a mezzi busti-ovali: per 6 copie visita L. 2,50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Appartamento da affittarsi — Via del l'esercito 106 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, cameriera e cucina con due terrazzi a livello. Acqua, luce elettrica, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Grande vendita — Si avverte i cittadini che nel Lo piano del Palazzo Serventi, in via Montanari 69, proseguano questa mane e domani le eleganti vendite delle quali si è tanto parlato nei giorni passati. Va in vendita una ricca camera da letto, un salone con piano-forte per concerto, quadri, cornici e specchiere dorate, tappeti persiani, buffet stile antico, mobili in cuoio da studio. I signori che hanno comperato nei giorni passati, possono ritirare nel pomeriggio di oggi e domani. Si ricevono similmente anche di 50 centesimi. Queste vendite sono affidate alla tanto onorata Ditta *G. Castelli e Figli* con proprio Stabilimento in via Nazionale 37.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 1/2 alle 17 la banda della Legione dei RR. carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Gaune. Marcia militare.
2. Beethoven. " Coriolano „ ouverture.
3. Dall'Argine " Brahma „ reminiscenze.
4. Rolla. " Mefistofele „ potpourri.
5. Capitani. " Aspirazioni „ mazurka.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario ostetrico via Aurelliana da consultazioni private via Arenula 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16,30.

Dr Quattro Clocchi, medico chirurgo operato. Malattie genito-urinarie d'ambo i sessi, dalle 9-12, V. Milano 26, (Telefono) presso Dr Stagnitta.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Lo spettacolo darà in onore della valente attrice signora Zacchi-Majone richiamò iersera molta gente in questo teatro.

Alla brava serataute furono prodigate grandissime feste a replica del *Mondo della noia* frutto vivi e calorosi applausi a tutti gli artisti.

Questa sera l'annunciata e nuova commedia di B. Branco: *Una Donna*, il nome del Branco è noto e simpatico al nostro pubblico, avendo già applaudito in altri suoi lavori; auguriamo al valoroso collega e fortunato autore un successo completo.

NAZIONALE — La brava Compagnia di operette, diretta dal cav. Carocciolo, replicherà questa sera la graziosa operetta: *Giroflé-Giroflà*.

QUIRINO — *La Grande Mamoure* continuano a deliziare ed entusiasmare il nostro pubblico, che ogni sera riempie il teatro.

Questa sera si replicano

ROSSINI — Anche iersera alla Pergola non mancarono i soliti e chiassosi accompagnamenti volontari nella popolare canzone di M. Costa: *L'Arrangeur*.

E lavsera in un palco vi era l'autore che sorrideva di contentezza a quelle spontanee fate fatte ad uno dei suoi piccoli parti d'ingegno, perchè, per chi non lo sa, Mario Costa è in Roma per mettere in scena le sue ormai famose *pantomime* che quanto prima ammireremo al Metastasio, quelle pantomime non mai viste, originali che a Parigi e nei salotti dell'aristocrazia napoletana suscitarono tanto clamore per la novità e per la musica spigliata, brillante, appassionatissima di cui il buon Mario possiede solo l'invidiabile segreto.

Aspettiamo dunque anche noi questa riproduzione al Metastasio, la quale ci si annuncia sarà seguita con mirabile cura, proprietà e fedeltà artistica.

METASTASIO. — Questa sera spettacolo d'onore della prima ballerina A. Razzetto e di tutte le seconde ballerine.

Si replicherà *Henriette Lupe* e sarà ballata la danza-mauvra *I cacciatori*.

Precederà l'operetta romanesca: *Er caporale de settimana*. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Una donna*, ore 21.
Nazionale. — *Giroflé-Giroflà*, ore 21
Quirino. — *Le Grand Mamour* ore 21
Rossini. — *Il trionfo d'amore*, ore 21.
Metastasio. — *Amleto* ore 21
Café delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste dan rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Comunicato.

I sottoscritti ngoziandi, desiderando da qualunque altra polemica fra di loro, perchè non doveva aver luogo per la loro grande amicizia, ieri si strinsero amichevolmente la mano in presenza di quattro loro amici, e ciò a norma del rispettabile pubblico.

Castelli e Muccioli.

Società anonima dell'Acqua Pia (ant.) Marcia

Capitale sociale lire 20.000.000; tutto versato
Sede in Roma - Via del Pozzetto, 108

Nell'adunanza consigliare del 16 corrente mese, nella sede della Società, con l'assistenza del r. notaro signor De Lucia, è stata fatta la surizione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortizzazione nel presente anno 1895.

I numeri sono i seguenti:

1. Serie

N. 459 — 621 — 1897 — 3328 — 1027 — 157
— 3550 — 1897 — 3016 — 3064 — 1171 — 99
— 327 — 1736 — 3148 — 3267 — 1030 — 2008
2978 — 1974.

2. Serie

N. 5350 — 5094 — 4030 — 6839 — 4041 —
5532 — 5470 — 4105 — 6486 — 6959 — 6471 —
5336 — 4302 — 6056 — 7962 — 5064 — 4199.

3. Serie

N. 10891 — 9609 — 9317 — 10772 — 8603 —
11828 — 8933 — 8460 — 11314 — 8912 — 9382
— 11799 — 11580 — 10313 — 10408.

4. Serie

N. 14398 — 14378 — 12936 — 14309 — 14176
— 14148 — 14079 — 12426 — 13448 — 12382 —
14395 — 13595 — 14161 — 14957 — 14303.

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla pari, dietro restituzione del titolo, a partire dal 1° aprile venturo, cessando d'essere fruttifere dal detto giorno.

Roma, li 20 gennaio 1895.

Società dell'Acqua Pia, antica Marcia
La Direzione.

LA VISTA

Debole e Difettosa

IL COMM. IGNAZIO NEUSCHÜLER

Specialista dell'*ottrica oculistica* riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rabuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Roma, Albergo Tritone

Via Tritone 164. Stanze da L. 1,50 a L. 5. Ingresso 2ª via Marcutti 54, a 5 minuti posta centrale, Parlamento e Ministeri. Riduzione di prezzo per le famiglie e per prolungato soggiorno.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castel Porziano.

Il ministro degli affari esteri italiano, barone Blanc, ha inviato alla famiglia De Giorgi un telegramma di condoglianza in nome di S. M. il Re d'Italia.

Ieri l'on. Crispi, per consiglio dell'on. Baccelli, è rimasto ancora in casa, ricevendo varie persone, fra le quali il conte Donnay, prefetto di Venezia, il quale ripartirà oggi.

In seguito alla morte della principessa di Lingueglossa, avrà luogo, in forma privata, precisamente l'on. Crispi partirà oggi per Napoli.

Ieri è arrivato il generale Orero, nuovo comandante della divisione militare di Roma, al quale ed omaggiare subito il ministro della guerra.

Tassa di fabbricazione sui fiammiferi.

Il direttore generale delle gabelle ha diretto agli uffici esecutivi di finanza una circolare concernente le nuove istruzioni provvisorie per l'applicazione della tassa sui fiammiferi.

Il Ministero richiama l'attenzione degli uffici tecnici perchè segnino diligentemente il corso delle lavorazioni e studino le cause più frequenti di guasti e di distruzione di macchine e ingegno e quali percentuali d'ordinario si elevino, ed in ogni modo, quando si tratta di domandare dei rimborsi, si mettano in condizione di stabilire la vera entità dei danno con opportune constatazioni e con verbali di accertamento. Nei casi di distruzione delle macchie applicate ai fiammiferi depositati in magazzino, serrati, bollati, per costituire il danno, il registro di carico e scarico, il quale deve essere tenuto colla massima esattezza e diligenza, è confrontato di frequente con quello del fabbricante e la verificazione se esiste il necessario accordo nelle cifre.

L'ufficio tecnico, ogni 10 giorni, accertato che la fabbrica ha lavorato in modo normale, rilascierà al fabbricante il nulla osta perchè possa ritirare dall'ufficio del registro la successiva dotazione di marche.

Esaurita la scorta il fabbricante dovrà sospendere la lavorazione se non preleva altre marche a pagamento, come è stabilito dall'articolo 11, ma potrà tuttavia proseguire nella preparazione di lavoranti, fili, stecchini, ecc., e in tutte le altre operazioni preliminari, senza però adoperare la pasta fosforica.

Tale pasta non potrà adoperarsi se non quando presenti le marche acquistate a pagamento direttoe a l'uso della medesima deve essere proporsionato all'entità dell'acquisto fatto di marche. In casi casi gli agenti di vigilanza si atterranno ad una certa larghezza di criteri.

L'Università di Napoli.

Con decreto di ieri l'on. Baccelli ha ordinato la chiusura dell'Università di Napoli.

Per la colonia tedesca in Roma.

L'Imperatore Guglielmo ha inviato all'Ambasciatore de Bülow il seguente telegramma:

Ringrazio Lei ed i membri della colonia tedesca a Roma per le affettuose felicitazioni espressemi nella ricorrenza del mio genetliaco e La prego di rendere partecipi i miei connazionali „.

Un parere del Consiglio di Stato.

In seguito a controversia insorta fra il Ministero dell'interno ed un Comune della Sardegna, il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere:

" La spesa che sostiene il sindaco di un comune per recarsi dalla frazione ove egli risiede al capoluogo allo scopo di adempiervi le sue funzioni non è da considerarsi spesa forzosa: per conseguenza nessuna rimborso, per tale spesa, è dovuto. „

I radicali a banchetto.

(S) **Napoli**, 29, ore 23,10 — Il banchetto in onore dell'on. Imbriani è riuscito molto animato. Intervennero una diecina di deputati. Le sale erano gremite.

Presiedeva l'on. Imbriani, il quale pronunziò un discorso molto vibrato, inneggiando all'on. Cavallotti parlò della concordia degli intenti della democrazia italiana. Similmente l'on. Bovio pronunziò l'ateneo discorso, il quale può riassumersi nella tesi seguente: che per risolvere la crisi sia necessario il ritiro dell'on. Crispi.

Nessun incidente nè dentro nè fuori della sala.

Esami di funzionari giudiziari.

Ieri ebbero luogo le prove orali dei candidati presentatisi all'esame per *merito* distinto. I concorrenti erano 28.

Conseguirono l'idoneità soltanto l'avv. Giovanni Appiani, l'avv. Vincenzo Casoli e l'avv. Cicagliani.

Il dazio sulla cotone.

Il Ministero delle finanze ha avvertito gli uffici doganali che, fino a quando non saranno impartite alle dogane speciali istruzioni intorno al metodo da seguire per accertarsi della esattezza della dichiarazione rispetto alla percentuale del Paumento di peso subito, per effetto dell'apparechio, dai tessuti che si esportano, occorre che, nei casi in cui sorga dubbio sulla esattezza delle indicazioni fornite dagli esportatori, le dogane trasmettano un campione del tessuto al Laboratorio chimico.

In attesa dei risultati dell'analisi potrà essere dato corso all'operazione di esportazione, con la riserva di indicare sulla bolletta di uscita il peso netto sul quale dovrà essere commisurata la restituzione del dazio.

Borse di commercio.

La Camera di commercio di Roma, secondando l'iniziativa dell'on. Ministro d'Agricoltura e Commercio, ha testè deliberato, con lodabilissima sollecitudine, di stanziare nel proprio bilancio per tre anni, la somma di lire 20.000 all'anno, da destinarsi a conferire delle borse per giovani del proprio distretto, che abbiano frequentata una scuola superiore di commercio nel Regno e si rechino all'estero per lunghi studi speciali e commerciali nel nostro paese.

Espulsione d'italiani dalla Svizzera.

(S) **Berna**, 29. — Il Consiglio federale ha espulso due italiani: Bruto Fiorentini di Faenza per avere pronunziato discorsi in riunioni sospette marchicie tenuto a Chiavenna, e Pietro Gillardini per avere nascosto il Fiorentini e contravvenuto che si tenessero nel proprio domicilio riunioni allo scopo di raccomandare la propaganda di fatto.

(S) **Berna**, 29. — Nell'odierna seduta del Consiglio federale fu decisa l'espulsione di 17 anarchici italiani domiciliati nel Canton Ticino.

Un dispaccio particolare da Bellinzona annunzia che la Direzione di polizia del Canton Ticino ha ricevuto ordine di assicurare i seguenti anarchici domiciliati a Lugano: Gori, Croci, Borghetti, Barocchi, Badinelli, Bonacina, Bonetti, Dinelli, Piartoni, Borghesani, Raja, Fibbi e Grapui tutti italiani e Giosefi austriaco. Si assicura che anche Matano sarà espulso. Si prende che altre misure di rigore saranno prese contro gli anarchici.

Squadre attive e di riserva

Il 16 febbraio la squadra attiva passerà in riserva rimanendo composta come segue:

Prima divisione: Lepanto, Stromboli, Iride — Seconda divisione: Morosini, Etruria, Euridice —Terza divisione: Navi-scuole.

Torpediniere: Prima squadriglia: Nibbio, Aquila, Falco, Sparviero — Seconda id.: 116, 104, 110, 124, 123, 93 — Terza id.: 146, 144, 127, 153, 117, 74 — Quarta id.: 63, 137, 103, 111, 64, 135.

Con la stessa data la squadra attiva passerà, eccettuata la terza divisione e le squadriglie di torpediniere, passerà in armamento, divenendo squadra attiva, composta come segue:

Prima divisione: Re Umberto, Doria. Aretusa —Seconda divisione: Sardegna, Lauria, Partenope.

Imbarcheranno sul Re Umberto il medico-capo di 2a cl. Bernino Federico, quale medico-capo-squadra, ed il commissario-capo di 2a cl. Rana Edoardo quale commissario capo-squadra.

Il medico-capo di 2a cl. Cicetti Francesco ed il commissario-capo di 2a cl. Ricciardi Feliciano che si cheranno dalla " Lepanto „ ad palacettone o ai ferì la testa. Guarirà in 10 giorni.

G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178 *bis*, Tariffa dei ritratti a mezzi busti-ovali: per 6 copie visita L. 2,50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Appartamento da affittarsi — Via del l'esercito 106 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, cameriera e cucina con due terrazzi a livello. Acqua, luce elettrica, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Grande vendita — Si avverte i cittadini che nel Lo piano del Palazzo Serventi, in via Montanari 69, proseguano questa mane e domani le eleganti vendite delle quali si è tanto parlato nei giorni passati. Va in vendita una ricca camera da letto, un salone con piano-forte per concerto, quadri, cornici e specchiere dorate, tappeti persiani, buffet stile antico, mobili in cuoio da studio. I signori che hanno comperato nei giorni passati, possono ritirare nel pomeriggio di oggi e domani. Si ricevono similmente anche di 50 centesimi. Queste vendite sono affidate alla tanto onorata Ditta *G. Castelli e Figli* con proprio Stabilimento in via Nazionale 37.

INFORMAZIONI ESTERE

Il maresciallo Canrobert

(S) **Parigi**, 29. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che i funerali del maresciallo Canrobert sieno fatti a spese dello Stato e di chiedere a tal uopo un credito alle Camere di 20,000 franchi.

La salma del maresciallo Canrobert sarà seppellita nella chiesa degli Invalidi.

Da tutti i paesi arrivano alla famiglia telegrammi di condoglianza,

(S) **Parigi**, 29. — Usceudo oggi dal ricevimento all'Eliseo, gli addetti militari esteri si recarono ad iscriversi sul registro in casa del maresciallo Canrobert e poscia sfilarono dinanzi la salma del maresciallo.

L'incaricato d' affari d'Italia a Parigi, conte Gallina, si è recato, l'altra sera, ad iscriversi, a nome del suo governo, sul registro in casa del maresciallo Canrobert.

Il conte Gallina rappresenterà ai funerali il governo italiano.

Gran Brettagna e Marocco.

La *Correspondencia de Espana* ha da Tangeri:

Entro un serio diasenso tra il Governo marocchino e il signor Satow, ministro britanno, in causa del prolungato soggiorno di quest'ultimo a Fez e del modo persistente in cui, d'accordo col Ministro italiano ha fatto valere i proprii reclami.

E' stato fatto capire al signor Satow che il termine della sua visita alla capitale secondo l'etichetta marocchina, era spirato.

Il *Daily Chronicle*, nel riprodurre questa notizia, osserva che essa non è finora confermata.

China e Giappone

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Shanghai che i Giappo nesi attaccarono due volte Wei-Hai-Wei il 20 corrente senza successo.

La questione armena.

(S) **Londra**, 29. — Dietro dichiarazione dei Consoli incaricati dell'inchiesta armena, la Porta è stata invitata a richiamare il Governatore di Bitlis.

(S) **Londra**, 29. — Il Patriarca armeno gregoriaco, mons. Irmirlian, ha diretto una nota alla Porta chiedendo di delegare un vescovo a Sassun per l'inchiesta. Quella nota gli è stata rinviata senza risposta.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 29, ore 11 — I giornali moderati per la maggior parte approvano il Messaggio del Presidente, notevole per la sua correttezza costituzionale.

I giornali di opposizione lo considerano come un documento incolore ed insignificante.

I radicali si lagnano delle dichiarazioni del signor Ribot che giudicano insufficienti.

Quasi tutti i giornali si felicitano del voto di amnistia, che qualificano un atto di alta politica e di pacificazione.

Dubitano tuttavia che questa misura riesca a pacificare per molto tempo i rancori e gli odii socialisti e non credono che la *détente* ottenuta ieri sera sia di lunga durata.

L'Intransigeant si rifiuta di considerare l'amnistia come un atto di clemenza.

L'accetta come una riparazione tardiva di una grande ingiustizia giudiziaria a riguardo di Rochefort.

Si crede che il Senato voterà l'amnistia dopo domani.

Rochefort, è atteso a Parigi venardì o sabato.

Alcune dimostrazioni di simpatia hanno avuto luogo ieri sera davanti agli uffici dell'*Intransigeant* in occasione del voto della Camera.

Il gabinetto Ribot.

(S) **Parigi**, 29 — Il generale **Zurlinden**, comandante il IV Corpo d'armata, è stato nominato Ministro della guerra.

Ricevimento diplomatico.

(S) **Parigi**, 29 — Il Presidente della Repubblica, Felix Faure, ha ricevuto oggi i membri del Corpo diplomatico.

Il Nunzio ha pronunziato un discorso felicitando il sig. Felix Faure per la sua assunzione alla prima magistratura della Repubblica. Soggiunse:

" Nel vostro nome, che in ricorda tutta una vita di onore e di lavoro, la Francia vide la promessa e la garanzia di un lungo avvenire di sicurezza, di prosperità e di pace. Ci associamo alle sue speranze. „

Il Nunzio terminò facendosi interprete degli auguri e della simpatia di tutti i Sovrani e capi di Stato pel sig. Félix Faure.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, rispose ringraziando, e soggiunse che nelle alte funzioni di cui è chiamato la fiducia della nazione francese, laboriosa e pacifica, si dedicherà a mantenere e sviluppare le buone relazioni della Francia colle altre potenze.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(S) **Vienna**, 29, ore 14.45. — Secondo i giornali, lo scioglimento della Dieta istriana è diretto contro i deputati della Dieta stessa, i quali delle dimostrazioni pubbliche a Parenzo ed in altre città dell'Istria.

La chiusura della Dieta non è, secondo la *Presse*, che una conseguenza della chiusura della sessione, avvenuta circa due settimane fa, in seguito alle energiche proteste dei deputati italiani contro le ordinanze relative alle tabelle bilingui, alle liste dei giurati italiani a slavi, anche in quei Comuni nei quali gli slavi non sussiono affatto o sono in grande minoranza, ed alle assunte slave.

Eccetto la *Presse* e qualche altro giornale, si prevede generalmente che le elezioni alla Dieta non muteranno le proporzioni attuali delle due nazionalità.

—Durante il soggiorno a Vienna del Presidente del Consiglio ungherese, Banffy, e del ministro delle finanze, Lukacs, furono trattate le questioni più importanti concernenti le due Delegazioni e del monopolio degli alcools. Il barone Banffy condivide, nelle questioni, le idee del suo predecessore il Dr Wekerle.

Scioglimento della Dieta dell'Istria.

(S) **Vienna**, 29 — La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto imperiale che scioglie la Dieta dell'Istria ed indice le nuove elezioni.

Si afferma ufficiosamente che la causa dello scioglimento sarebbe stata la deliberazione presa dalla Dieta di mettere all'ordine del giorno la lingua italiana nelle sue discussioni.

Alla Dieta di Innsbruk.

(S) **Innsbruk**, 29. — I deputati italiani essendosi astenuti dall'intervenire alle sedute, furono dichiarati, dopo scaduto il termine legale, privati del loro mandato.

RUSSIA

Notevoli dichiarazioni dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Lo Czar e la Czarina hanno ricevuto nel Palazzo d'Inverno 182 deputazioni della nobiltà della città della Sassonia (Stati provinciali) e dei cosacchi rappresentanti il Caucaso.

Lo Czar Nicolò II pronunziò un discorso nel quale disse: " Sono felicissimo di vedervi qui riuniti tutti a recare auguri e felicitazioni pel nostro matrimonio. Sono assolutamente convinto che i vostri sentimenti sono sinceri. Tali sentimenti apparvero da lungo tempo a ogni vero russo. Ma se ora in alcune assemblee dei delle Semstwos vi furono voci che cercarono di suscitare e di fare intravedere la possibilità della realizzazione di sogni assurdi credendo che la Semstwos partecipassero agli affari dello Stato. Che tutti sappiano che io dedico tutte le mie forze alla prosperità della cara Russia. Sarà direttamente fermo e coscienzioso nel mantenere l'autocrazia quanto lo fu il mio caro e indimenticabile padre. „

U. D'AMERICA

Il Messaggio del Presidente.

(S) **Washington**, 28 — Il Messaggio del Presidente alla Confederazione, Cleveland, constata che la legge attuale produce un gran deficit e domanda di procurarsi oro e di conservarlo facilmente.

Se si vuole l'oro, si debbono emettere obbligazioni nel mercato europeo per comperarvi in oro.

D'altronde ne risulta una perdita pel Tesoro, perchè questo cede l'oro senza che le obbligazioni delle Stato siano annullate, obbligando così lo Stato ad emettere obbligazioni onerose per mantenere la riserva del Tesoro.

Per aumentare la riserva del Tesoro, il Messaggio propone tari provvedimenti, fra i quali' quello dell'emissione di nuovi buoni del Tesoro, che sarebbero venduti dal segretario del Tesoro, in cambio degli antichi biglietti deprezzati, che verrebbero annullati.

AMERICA MERIDIONALE

La rivoluzione in Colombia.

(S) **Colon**, 29 — La rivoluzione si è estesa agli Stati di Bolivar, Magdalena e Antiequia.

Lo stato d'assedio è stato proclamato nel Bolivar.

Una nave da guerra francese è giunta a Colon, dove già si trova la nave da guerra degli Stati Uniti, *Atlanta*.

(S) **Colon**, 29. — Le truppe del Governo, comandate dai generali Ulloa e Angelo, sconfissero gli insorti venerdì a Pradera.

Agitazione nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 29 — I partigiani del maresciallo Floriano Peixoto fanno giornalmente dimostrazioni provocando conflitti.

Il Governo prende provvedimenti in proposito.

Si dice che i soldati della scuola militare preparino una ribellione.

NOTIZIE VARIE

Il freddo in Svizzera.

(S) **Berna**, 29 — Il freddo è terribile in gran parte della Svizzera.

Nel Giura il termometro è sceso fino a 38 gradi sotto zero.

Movimento della navigazione.

Le Veloce — Il 28 il *Nord America* è partito da Las Palmas per Genova, il *Duca di Galliera* è giunto a Montevideo, il *Rosario* ha proceguito da Pernambuco per Santos.

Il 29 il *Duchessa di Genova* ha proseguito da Las Palmas pel Plata e il *Rio Janeiro* è giunto a Colon.

Il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* ha proseguito il 29 da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 gennaio 1895.

La liquidazione può dirsi compiuta e con la massima facilità.

I riparti furono oggi ancora più miti. Per la Rendita si scese a 15 centesimi, e per i Valori 4 0[0. La fermezza è generale, e la prima linea in Rendita da 91,65 a 91,80 fine, prossimo. Per contanti 91,80 a 91,92 1/2.

In aumento unicamente il Gas esercito a 778 liquidazione, e 780 prossimo progredisce fino a 797 fine febbraio.

Fermissimi gli Omnibus da 187 a 189 e le Condotte da 160 a 167,50 e per ultimo 168.

In aumento le Acque 1165 febbraio — Generali 17 — Immobiliari 30 — Mediterranee 500 — Meridionali 660 — Bancarie da 28,50 chiude 31.

Cambi in ribasso: Francia 109,50 — Londra 26,73.

Ore 18,30. — Fermezza accentuata.

Rendita 91,90, 91,75 — Meridionali 666 — Mediterranee 503 — Omnibus 189,50 — Acque 1165 — Gas 800 a 805 — Condotte 170 a 180

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 70	91 60	91 45	91 47 1/2
Id. fine	—	91 60	91 47	—
As. B. d'Italia	770	—	770	773
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	17	—	—
fors. Roma.	499 50	504	499	—
Meridionali	660	663	659	659
B. di Torino	—	—	225	—
B. Sconto	—	—	—	—
Cos. Imm.	—	95	—	—
Tirrenica	—	6	—	—
Sovvenz.	—	10	—	—
Nav. Gen.	297	298	—	—
Rubattino	178	178	—	—
Ob. ferr. 1° l.	—	285 50	—	—
id. Merid.	—	305 75	—	—
Fond. I. Im. 4 0[0	—	489	—	—
id. 3 0[0	—	295 50	—	—
S. Paolo	—	—	510 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 95	106 92	106 12	106 45
Berlino id.	131 05	131 05	—	—
Austria id.	96 77	96 77	—	—
Londra a 8 gg.	—	26 70	26 78	26 67

Parigi, 29 1,8,38 — Apertura, Chiusura, Bouleyard

Rendita francese 3 0[0 comm.	—	100 75	—
id. id. 3 0[0 perp.	102 37	102 52	102 53
id. id. 4 1/2 0[0	106 92	106 92	—
Rendita ITALIANA 5 0[0	86	86 32	86 43
Ferrovie Lombarde	26 40	26 45	26 47
Ferrovie Romane	73	73 72	73 90
Obbligazioni Romane	88 50	89 37	—
Azioni Meridionali	—	94	94 1/4
Obbligazioni id.	—	101	—
Egiziane 3 0[0	—	100 1/2	—
Banca di Parigi	730	730	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	—	—
Credito Fondiario	—	690	680
Azioni di Suez	—	3080	—
Azioni Panami	—	—	—
Lots Turchi	—	126 1/2	125
Ferr. Meridion. ital.	620	622	—
id. Italia	—	5 3/4	—
su Londra	—	25 17 1/2	—
su Madrid	31 87	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 29 ore 16,55 — (Fonte finanziaria) — L'accoglienza fatta al Ministero dalle Camere e la buona impressione prodotta dal Messaggio presidenziale fecero effetto sui mercati, che si mantengono in disposizioni eccellenti. Chiusura fermissima.

(S) **Parigi**, 29, ore 22,31, (Ronte italiana) — Fermissimi 102,60 — 87150 — 89225 — 88,50 — 89050 — 110850 — 697 — 26,47 — 37,95 — 680,95 — 795 — 73,90 — 96150 — 823 — 389.

Vienna, 29, ferma — **Londra**, 29, chiusura

	28	29		29	29
C.° sctissi	413 —	415 87			
M. aust.	125 75	125 85	S.ti Genn.	105 1/2	104 7/8
Lotti turchi	100 77	100 90	Ottomane	13 1/4	13 1/4
M.di Oro	9 86 1/2	9 88	Turche	26 3/4	26 —
Lire ital.	46 40	46 40	Egiziane	105 —	105 1/4
Londra	124 40	124 25	Argento	97 —	97 —

Versato alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 29 rialzo — **Scento effettivo**

	28	29		RAGGIO
Ital. cons.	87 —	87 30	Italia	5 per 0[0
f. mass.	86 90	87 20	Francia	2 1/2 per 0[0
Mediter.	93 10	93 70	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.le	124 —	124 90	Germania	3 per 0[0
N.P. russo	65 50	65 70	Austria	4 per 0[0
Rubin.	219 20	219 10	Belgio	3 1/2 per 0[0
C.° Italia	76 15	76 20	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Alvarpost, 29 gennaio ore 14,15 (urgenza) apertura

Godesi. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno. . . . 6000
VENDEREA sost

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO XII.

La battaglia di Barnet.

Alcuni nomini avevano, per ordine di Warwick, tolto la maglia dal petto del cavallo, e il nobile animale, sollevato da quel peso, pareva così fresco come il suo cavaliere; salvo in qualche punto, in cui la spuma aveva macchiato il suo manto, non un pelo di questo era smosso; e lavangnardia degli yorkisti mil il suo fiero nitrito, mentre si muoveva lentamente avanti.

Queste figure di uomo e di cavallo stavano prominenti in mezzo alla piccola schiera.

E Lovell, che cavalcava a fianco di Ratcliffe, bisbigliò:

— Dio mi fulmini, se non avrei preferito che il Re Edoardo avesse domandato la mia testa piuttosto che quella del valoroso conte!

— Zitto, giovinotto — disse l'inesorabile Ratcliffe — io non mi curo di quali gradini possa esser fatta la scala della mia ambizione.

Mentre essi parlavano così, Warwick, volgendosi a Montagu e ai suoi cavalieri, disse:

— La nostra sola speranza sta nel coraggio dei nostri uomini. A Touton, quando diedi il ritmo a quell'uomo perfido, lo uccisi, colla mia propria mano, il nobile Malech, per mostrare che su quel luogo io voleva vincere o morire, e con quell'atto eccitai così il valore dei soldati, che vincemmo la giornata.

E così ora, o gentiluomini, non mi schernite se la mia mano trema, questa mano da cui così spesso la povera bestia ha ricevuto il cibo! Saladino, ultimo della tua razza, servimi ora in morte come in vita. Non per amor mio, o il più nobile dei destrieri, non per amor mio questo sacrificio!...

Egli baciò il cavallo sulla fronte; e Saladino, come se conscio della sorte che l'aspettava, chinò umilmente la sua testa orgogliosa e lecco la mano ingannatata di acciaio del suo signore.

Cavallo e cavaliere erano stati così associati insieme che, se si fosse trattato di un sacrificio umano, gli astanti non sarebbero stati più commossi.

E quando, cnoprendo con una mano gli occhi del destriero, il pugnale di Warwick discese, brillante e rapido, un gemito unanime si udì tra le file. Ma l'effetto fu indicibile!

Gli nemini capirono subito che ad essi, e ad essi soltanto, il loro signore affidava le sue fortune e la sua vita; e si sentirono preparati a più che mortale ardimento.

Non vi era più scampo per Warwick; quindi colla persona di Warwick essi dovevano vincere o morire!

Sopra il nemico come sull'amico il sacrificio produsse tutto ciò che poteva riuscire a fortificare l'ultimo rifugio della disperazione.

Perino Edoardo, mentre cavalcava nella avanguardia, vide e conobbe il significato dell'atto.

La vittoria di Touton gli si riaffacciò alla memoria con uno strano brivido di terrore e di rimorso.

— Egli morrà come ha vissuto — disse Gloucester con ammirazione. — Se vive per una simile battaglia, Dio mi conceda una morte tale!

Mentre il duca pronunciava queste parole, Warwick, con un piede sopra il cadavere del suo muto amico, diede un'ordine; ed una scarica micidiale degli arcieri dietro il riparo del bosco si abbattè sulla linea degli yorkisti, e il nemico, ancora avanzandosi, inciampò contro un continuo di cadaveri.

Malgrado la vasta preponderanza del numero, l'abilità degli arcieri di Warwick, la forza della posizione, l'ostacolo fatto alla cavalleria dalle barricate, rendevano l'attacco estremamente pericoloso.

Ma gli ordini di Edoardo erano pronti ed energici.

Egli non si curava della perdita di vite, e quando una fila cadeva, un'altra ne prendeva il posto.

In alto, davanti alle barricate, apparivano Montagu, Warwick e il resto di quella cavalleria indomabile, il fiore dell'antico ercismo normanno.

Così ondeggiarono le onde battono sopra uno scoglio, come battevano le schiere di Edoardo contro quella fronte serrati di acciaio.

Il sole splendeva ancora nel cielo e ancora la conquista di Edoardo non era assicurata.

Anzi, se Marmaduke avesse potuto portare indietro, sulla retroguardia del nemico, le truppe di Somerset, Montagu e il conte sentivano che la vittoria avrebbe potuto ancora essere per loro.

E spesso il conte si arrestava per ascoltare se si udisse, portato dal vento, il grido di "Somerset„; e spesso Montagu sollevava la sua visiera per vedere se si avanzavano le bandiere e le lance del duca lancasteriano.

Intanto, mentre il conte ascoltava e Montagu scandagliava il campo, l'esercito di Edoardo sembrava loro sempre più grande.

Il reggimento, di cui faceva parte Alwyn, colla sua estimata energia, era ora in movimento, ed incoraggiati dall'ardire del giovane sassone, i londinesi marciarono avanti, non spaventati dal massacro dei loro predecessori.

Ma Alwyn, evitando il punto difeso dai cavalieri, offlò un poco verso la sinistra, dove il suo occhio acuto, abituato alle nebbie del sottantrione, aveva scoperto la debolezza della barricata nel luogo dove Hilyard era stazionato; e questo passo Alwyn (abbandonando l'arco) risolvette di tentare a punta di picca, l'arma allora corrispondente alla moderna baionetta.

Il primo assalto che egli guidò fu così impetuoso da determinare una breccia nelle file nemiche.

Il peso del numero che stava indietro spingeva avanti i primi e Hilyard non aveva spazio di manovrare la spada a due mani che gli aveva fatto durante la giornata così buon servizio.

Mentre qui il conflitto divenira fiero e di esito dubbioso, l'ala destra, condotta da D'Eyncourt era entrata nel bosco, e, sorpresa di non trovare alcuna imboscata era piombata sugli arcieri nella retroguardia.

La scena era indicibilmente terribile; grida e gemiti e l'urlo inesprimibile della passione umana risonavano diabolicamente in mezzo alle ombre di quegli alberi sfrondati.

E in tale momento, la tattica provvida e rapida di Edoardo aveva diretto in quel punto una delle sue pesanti bombarde.

Mentre Warwick e Montagu e gli altri cavalieri si staccavano dalle barricate per accorrere in aiuto degli arcieri assaliti per di dietro, le difese saltarono in aria in seguito all'esplosione della bombarda.

Un minuto dopo cavalieri e fantaccini si spinsero avanti attraverso l'apertura così effettuata. E in mezzo a tutto lo strepito si udiva la voce di Edoardo:

— Colpite! non date quartiere, abbiamo vinta la giornata!

— Abbiamo vinto la giornata! Vittoria! vittoria! — ripetevano le truppe dietro.

E questo grido si sparse di fila in fila, di schiera in schiera, e raggiunse l'orecchio del prigioniero Enrico, che si fermò a pregare; dello spettato frate, che diede il segnale al soldato per la esecuzione di Adamo; del prete, mentre entrava tranquillo nella chiesa di Hadley.

E le campane, cambiando la nota grave in una più vivace, invitarono i vivenli a prepararsi per la morte e le anime a sollevarsi al disopra della crudeltà e della menzogna, del piacere e della pompa, della saggezza e della gloria del mondo!

Ad un tratto, mentre i rintocchi cessavano, fu udito dall'altura vicina un grido di agonia, un grido di donna, soffocato dal fragore della bombarda nel campo sottostante.

Gli yorkisti continuavano ad avanzarsi attraverso il passo forzato da Alwyn.

— Arrendili, valoroso amico — disse l'arditi commerciante ad Hilyard, la cui ostinata energia che assomigliava alla sua, destava in lui ammirazione, e nel quale, dall'accento con cui Robin parlava ai suoi nomini, egli riconobbe un compatriotta del nord. — Arrendili, od io avrò cura che tu cessi di qui sano e salvo; guardati attorno, voi sicte battuti.

— Pazzo! — rispose Hilyard a denti stretti — il popolo non è mai battuto.

E mentre pronunziava queste parole un colpo dalla bombarda ricaricata lo mandò in frantumi.

— Avanti per Londra e per la corona! — gridò Alwyn — i cittadini sono il popolo!

Intanto, attraverso la massa generale degli yorkisti, Ratcliffe e Lovell, alla testa dei cavalieri neolmati a seguirli, galoppavano avanti per compiere la loro funesta e decisiva missione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Oblieght, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI, Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 70. - 4. pagina cent. 70. - 4. pagina (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).
(I manoscritti non si restituiscono.)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Vendita giudiziaria

Si avverte il pubblico che il giorno 1. febbraio 1895, alle ore 9 ant. in Via Torre Argentina, n. 38, si procederà alla vendita giudiziale a lotti di tutte le merci, stoffe, pellami, stigli e generi per calzolari, di competenza del fallimento Ditta F.lli Ristori. Il negozio è visibile tutti i giorni, dalle 12 alle 14, a principiare da oggi.

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9.30	13.30	17.—	—	—
Pisa	—	7.—	9.30	13.30	17.—	20.17	—
Torino	0,10	11.50	10.30	23.17	—	—	—
Milano	0,10	11.50	10.30	23.17	—	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12.—	—	18.5	21.30	—	—
Firenze-Milano .	—	7.—	—	13.30	17.—	23.10	—
Tivoli-Avezzano .	—	7.10	8.30	11.34	17.24	—	—
Civitavecchia . .	7.5	9.10	12.30	14.50	17.5	20.50	23.17
Frascati	6.25	8.—	10.—	13.—	17.40	—	—
Anzio-Nettuno .	6.30	—	10.15	—	17.25	—	—
Albano-Marino .	7.14	9.22	—	12.30	—	17.52	—
Velletri-Terracina .	6.20	—	—	11.46	15.30	17.21	—
Rocca Priore-Viterbo	7.—	—	—	17.25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.49	—	13.30	19.1	20.10	6.30	—
Pisa	8.30	—	13.10	18.45	22.—	28.30	—
Torino	6.34	—	20.15	—	22.—	23.30	—
Milano	6.34	—	20.15	—	22.—	23.30	—
Ancona-Foligno .	6.45	11.53	—	13.50	—	—	21.45
Milano-Firenze .	7.35	12.10	—	18.—	22.30	—	—
Tivoli-Avezzano .	—	9.30	14.30	18.40	22.3	—	—
Civitavecchia . .	5.34	9.—	14.10	18.50	22.—	23.30	—
Frascati	7.40	9.56	12.40	17.36	19.25	—	—
Nettuno-Anzio .	—	8.4	11.47	19.3	—	—	—
Marino-Albano .	7.34	10.8	—	17.—	19.55	19.30	—
Velletri-Terracina .	8.5	9.40	—	15.25	19.8	—	—
Viterbo-Rocca . .	8.40	11.—	—	18.—	21.—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.30	11.15	16.45	19.—	—
Bagni a.	6.30	9.30	12.15	17.45	20.—	—
Tivoli a.	6.15	11.7	12.50	18.25	—	—
Tivoli p.	6.—	8.50	11.40	—	17.30	—
Bagni p.	6.38	9.35	12.15	16.26	—	17.55
Roma a.	7.45	10.40	13.25	17.30	—	19.1

WOW

Migliaia di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di casa che non vogliono pervaderci essere gli avvisi economici del Popolo Romano il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
VIA BROLETTO, 35 ☞ Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876 PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.
Medaglia d'oro dal Ministero di A. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.
ASSIMILATO CONCENTRATO

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a qual malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici costituzionisti già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili inconvenienti.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
☞ Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. ☜
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscane e Napoli Gaggiotti & Giovanola, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale *L.* 289 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del traffico** MERCOLEDÌ 1894-95
dall'11 al 20 gennaio 1895 - (30. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenza
Chilom. in esercizio .	4407	4210	+ 197	1085	999	+ 86
Media	4354	4192	+ 162	1080	993	+ 87
Viaggiatori	937.046 21	1.000.319 91	— 102.273 70	46.439 14	49.461 98	— 978 08
Bagagli e Cani . .	41.873 60	43.046 18	— 1.172 58	1.806 81	744 44	— 764 37
Merci a G. V. e P.V. acc.	238.483 81	274.625 46	— 36.141 65	8.785 05	9.166 48	— 380 98
Merci a P. V. . . .	1.224.913 05	1.354.405 55	— 129.495 50	43.157 52	45.382 25	— 2.194 73
TOTALE	2.442.316 67	2.681.400 10	— 269.058 43	99.899 97	100.724 23	— 883 26

Prodotti del 1. luglio 1894 al 20 gennaio 1895.

Viaggiatori . . .	25.974.049 46	25.168.744 53	+ 810.274 93	1.973.542 96	1.836.493 90	— 119.950 94
Bagagli e Cani .	1.314.458 48	1.178.968 66	+ 35.647 82	39.735 59	34.632 51	— 5.197 11
Merci G.V. e P.V. acc.	8.434.172 10	6.307.590 13	+ 126.581 97	211.312 46	243.999 68	— 32.687 22
Merci a P. V. . . .	31.338.756 31	31.033.265 53	+ 305.460 78	1.186.404 19	1.183.686 91	+ 42.717 28
TOTALE	54.961.491 35	63.683.155 85	+ 1.710.595 50	2.710.995 11	2.826.118 10	— 115.117 95

Prodotto per chilometro.

dalla decade. . . .	547 38	636 91	— 89 53	92 07	100 68	— 8 76
riassuntivo	12.519 54	15.191 66	— 271 72	2.510 18	2.846 04	— 335 86

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Piazza S. Pantaleo 4 e 5

DITTA GIACOMO PROTTO

Via Convertite 6 e 7

Specialità della DITTA
- Vino Amaro Tonico Protto cent. 0,15 il bicchierino, bottiglia piccola L. 1, bottiglia grande L. 2.
- Liquore Chinato Ferruginoso cent. 0,15 al bicchierino, bottiglia piccola L. 2, bottiglia grande L. 3.
- Vermouth di Roma cent. 0,15 al bicchierino, bottiglia piccola L. 1, bottiglia grande L. 2.

Ricco assortimento di Liquori, Rosoli e Vini Esteri e Nazionali (qualità finissima).

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893
Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE
(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)
che solo invio di 5 centesimi in vista, alla Concessionaria *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garnesi, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.
GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Una sola	I° CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stoffe, orefiereria a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a due ore di sonno. 906

VILLINO non grande, elegante, con scuderia e rimessa e piccolo giardino da vendersi con o senza mobili. Dirigersi, 9 Viale Castro pretorio. 925

VILLINO - ORTO VENDESI O AFFITTASI (Unici o separati) posizione ed esposizione bellissima, vicinanze dei Tramways, bellissimo giardini. Acqua, Tinello, Camere grandissime e terrazze. Prezzo Lire 35 mila. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38.

CASA VENDESI LIRE 35 MILA (Causa decesso) composta di 20 ambienti, piccolo giardinetto, bellissima posizione, prossima a S. Maria Maggiore. Trattative Casa Commerciale Way. Via Venti Settembre, 38. 927

PODERE E CASA DI VILLEGGIATURA Vendesi L. 30 mila. Terreno estari 11, bellissima posizione prossima Roma, belle, cucina, grotta, scuderia. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38.

POLIZZE DEL MONTE sconsanai ai migliori prezzi. Rivolgersi per informazioni al 4° piano palazzo ex-collegio romano Succursale del Banco di S. Marco N. 34 piano 2. Locale riservato clientela distinta. Orario dalle 9 alle 2 pom. 930

VIGNA E VILLINO VENDESI L. 30,000. Posizione stupenda, aria salubertima, a 30 minuti dalla città. Il Villino si divide in due appartamenti, cantina, scuderia, grotta, fontana, abbondante acqua. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38. 935

BAGNI PER LA DONNA Scientifici, Ragionevole, aperto tutto l'anno. Vendesi per cilio, stante forte porta-pranzo. Corso 32, Vitali, Stagnaro. 962

PIDANZATI, SCAPOLI Cedonsi a prezzo di mobilissimi quasi nuovi di distinto salotto. Velocio cedesi per mal locazione stesso quartierino, prossimo Corso, a mezzogiorno. Dirigersi portiere Borgognona 38. 965

VILLA E PODERE VENDESI L. 45 MILA posizione amena, aria salubertima, spiaggia marittima, villino ambienti 30 (volendo mobiliato) casa colonica 6 ambienti. Cisterna, scuderia, acqua, grotta. Terreno estari 15, vignato, fruttato, seminativo. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38. 933

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno estari 20, con 800 alberi di frutta, 400 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria salubertima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 38. 940

POLIZZE DEL MONTE acquistansi dal Banco in vista. Dirigersi per dal Pantheon 46 mezzo dimissionario di tre centesimi per ogni lira. Facilitazioni importanti ai riversati di Polizze. 932

I MIGLIORI SCONTI di polizze del Monte di Pietà e per qualunque somma si attengono presso l'accreditato Banco in Via S. Marco 34 piano 3. Locale riservato. Clientela distinta. Orario dalle 9 alle 3 pom. 939

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 3. Appartamento signorile a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere. 957

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 393. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA VENTI SETTEMBRE 11, Palazzo Capranica, fabbricato ad 8 piano composto di otto camere, bagno e cucina. Luce Elettrica. Disponibile subito. 940

SETTE CAMERE e cucina, tutte rimesse a nuovo Cesarini N. 3 scala 1. Esposizione possibile. Le chiavi dal portiere. 948

APPARTAMENTO di 10 camere e cucina esposto a mezzogiorno, al 3. piano del palazzo Sforza Cesarini sul Corso. V. E. N. 286. 926

CORSO 75 1. e 2. piano di 8 e 16 camere, terrazza, due cucine, tre ingressi, acqua Marcia, vasche, gas e portiere. — Rasella 17. Locali terreni. Bordoria. 955

BELLO APPARTAMENTO grande prima piano con giardino e vo lendo scuderia e rimessa. Gas, acqua Marcia e campagnali elettrici, due soli inquilini, in un Villino in Via Mercadante 178. 897

BOTTEGA e retrobottega con cantina in Via Rasella N. 17. 961

VIA DI RIPETTA 178 p. 1. Appartamento di 12 camere e cucina con acqua Marcia e Vergine, esposizione di levante, mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiose. 937

VIA DELLA CROCE 50^A Appartamento d'affittasi al 1. piano, composto di 9 camere e cucina e vasta terrazza. Vasche da lavare, portiere e gas per le scale. Dirigersi al portiere.

VIA CONDOTTI N. 53 primo piano rimesso a nuovo. Gas sulle scale e nell'appartamento, scala di marmo. Adatto per ufficio o abitazione.

DUE APPARTAMENTI uno in via Cavour 57, secondo piano, secondo piano, uno in via Nazionale 216, terzo camere sulla via con loggie, altro Via Balbo 7-A, sette vani, ultimo piano. 904

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, governanti italiane, straniere. Casa fondata nel 1876, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 38, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 936

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

VINO DI VELLETRI Bianco e rosso a L. 5 e 6 il fusto, garantito. S'invia anche in bottiglie. Si vende per conto. Vicolo del Piombo N. 6. 946

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Telefono 23-36. Grande assortimento articoli inglesi. Maglieria, calzetteria, flanella, asciutti, coperte, ombrelli, sacche, guanti, cravatte, colli e rivolti per livrea. 909

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

CERCASI PENSIONE o anche solo prezzo presso famiglia distinta stazione Termini. Scrivere Perdisa, Roma. 960

PER AFFITTARE alloggi ammobiliati di qualunque prezzo ed in qualsiasi località, rivolgersi all'Agenzia Centrale Via della Vite 67, in quello effetto inditeresi.

LEZIONI DI TEDESCO da signorina che parla bene italiano. Lezioni in città e private. Prezzi mit. Rivolgersi 32, via Lazio 5. p.

CUOCO dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia; può dare ottimi requisiti. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Sannio Nuovi, N 8, M. 54-5, Roma.

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrozzino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 931

SIGNORA INGLESE nata cittadina Londra, impartisce lezioni della propria lingua con somma esattezza e precisione. Vasto conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti prezzo. Scrivere N. 40 fermo posta. 950

BICICLETTA OPEL pneumatica movimissima, ai cuscinetti a sfere, con Carlona Pneumatic, con Carlona Pneumatic, con Carlona Pneumatic